



COMUNE DI CODROIPO

Provincia di Udine

NOTA INTEGRATIVA

Bilancio di previsione 2022-2024

INDICE GENERALE

- 1) Premessa
- 2) Strumenti della programmazione e pareggio di bilancio
- 3) Criteri valutazione per formulazione previsioni entrate
 - 3.1) Le entrate tributarie
 - 3.2) Le entrate per trasferimenti correnti
 - 3.3) Le entrate extratributarie
 - 3.4) Le entrate conto capitale
 - 3.5) Le entrate per riduzione di attivita' finanziarie
 - 3.6) Le entrate per accensione di prestiti
 - 3.7) Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere
 - 3.8) Le entrate per conto terzi e partite di giro
 - 3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate
- 4) Criteri valutazione per formulazione previsioni delle spese
 - 4.1) Le spese correnti
 - 4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente
 - 4.2) Le spese conto capitale
 - 4.2.2) Fonti di finanziamento per spese di investimento
 - 4.2.3) Contributi agli investimenti
 - 4.3) Le spese per incremento attivita' finanziarie
 - 4.4) Le spese per rimborso prestiti
 - 4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere
 - 4.6) Le spese per conto terzi e partite di giro
- 5) Entrate e spese non ricorrenti
- 6) Garanzie prestate a favore di enti o altri soggetti
- 7) Oneri e impegni finanziari da strumenti finanziari derivati
- 8) Enti e organismi strumentali
- 9) Societa` Partecipate
- 10) Risultato amministrazione presunto ed elenco delle quote vincolate e accantonate
 - 10.1) Risultato di amministrazione presunto
 - Allegato a/1) Risultato di amministrazione presunto
 - Allegato a/2) Risultato di amministrazione presunto
 - Allegato a/3) Risultato di amministrazione presunto
- 11) Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione di bilancio
- 12) Conclusioni

1) PREMESSA

Dall'anno 2022 l'ente ha applicato sia i principi contabili, sia gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal Dlgs 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia sotto per quanto attiene agli aspetti programmatori che gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione

La Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati. Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

- principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
- principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
- principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
- principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
- principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
 - * veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
 - * attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
 - * correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
 - * comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
- principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
- principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
- principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
- principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
- principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso

logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;

- principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.
- principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
- principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
- principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
- principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
- principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
- principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
- principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di bilancio

Il pareggio del Bilancio di Previsione 2022-2024, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

- politica tariffaria;
- politica relativa alle previsioni di spesa;
- la spesa di personale;
- l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire;
- politica di indebitamento;

Gli equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

- pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
- equilibrio di parte corrente;
- equilibrio di parte capitale;

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2022 - 2023 - 2024

ENTRATE	CASSA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	SPESE	CASSA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	6.076.011,84								
Utilizzo avanzo di amministrazione		1.897.078,15	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		4.764.806,33	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.056.245,30	6.308.697,46	6.398.697,46	6.398.697,46	Titolo 1 - Spese correnti	17.066.526,40	15.080.424,24	14.277.131,39	14.342.517,75
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	5.907.088,65	5.528.953,63	5.538.982,11	5.538.994,12					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.362894,47	3.212.937,55	3.032.211,90	3.027.711,90					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	8.256.411,56	4.688.520,80	4.641.982,63	7.185.659,87	Titolo 2 - Spese in conto capitale	12.372.944,86	11.749.468,36	3.727.950,66	6.323.272,38
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	12.000,00	12.000,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	23.582.639,98	19.739.109,44	19.611.874,10	22.151.063,35	Totale spese finali	29.451.471,26	26.841.892,60	18.005.082,05	20.665.790,13
Titolo 6 - Accensione di prestiti	2.485.583,06	2.030.867,77	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.589.969,09	1.589.969,09	1.606.792,05	1.485.273,22
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	7.025.457,67	7.008.000,00	7.008.000,00	7.008.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	7.121.260,16	7.008.000,00	7.008.000,00	7.008.000,00
Totale titoli	33.093.680,71	28.777.977,21	26.619.874,10	29.159.063,35	Totale titoli	38.162.700,51	35.439.861,69	26.619.874,10	29.159.063,35
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	39.169.692,55	35.439.861,69	26.619.874,10	29.159.063,35	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	38.162.700,51	35.439.861,69	26.619.874,10	29.159.063,35
Fondo di cassa finale presunto	1.006.992,04								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2022 - 2023 - 2024**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		6.076.011,84			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		197.339,88	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		15.050.588,64 0,00	14.969.891,47 0,00	14.965.403,48 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		886.613,61	834.531,97	782.887,49
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		15.080.424,24 0,00 656.900,00	14.277.131,39 0,00 716.405,00	14.342.517,75 0,00 716.405,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		1.589.969,09 0,00 0,00	1.606.792,05 0,00 0,00	1.485.273,22 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-535.851,20	-79.500,00	-79.500,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		456.351,20 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		93.500,00 0,00	93.500,00 0,00	93.500,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		14.000,00	14.000,00	14.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2022 - 2023 - 2024**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		1.440.726,95		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		4.567.466,45	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		6.719.388,57	4.641.982,63	7.185.659,87
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		886.613,61	834.531,97	782.887,49
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		93.500,00	93.500,00	93.500,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		14.000,00	14.000,00	14.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		11.749.468,36 0,00	3.727.950,66 0,00	6.323.272,38 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		12.000,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2022 - 2023 - 2024**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		456.351,20		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			-456.351,20	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	2.427.973,56	1.439.118,43	3.861.771,40	1.897.078,15			-50,875 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	74.947,31	48.047,15	275.986,13	197.339,88	0,00	0,00	-28,496 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	5.156.236,29	7.900.384,76	6.772.263,56	4.567.466,45	0,00	0,00	-32,556 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.302.622,35	6.225.851,06	5.774.266,37	6.308.697,46	6.398.697,46	6.398.697,46	9,255 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	6.717.133,47	7.134.344,76	6.109.731,94	5.528.953,63	5.538.982,11	5.538.994,12	-9,505 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.988.045,38	2.715.682,73	2.665.323,24	3.212.937,55	3.032.211,90	3.027.711,90	20,545 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.228.231,38	3.444.871,96	4.318.126,39	4.688.520,80	4.641.982,63	7.185.659,87	8,577 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	400.000,00	0,00	600.867,77	2.030.867,77	0,00	0,00	237,989 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	3.045.742,03	3.113.237,89	7.084.000,00	7.008.000,00	7.008.000,00	7.008.000,00	-1,072 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	32.340.931,77	32.021.538,74	37.462.336,80	35.439.861,69	26.619.874,10	29.159.063,35	-5,398 %

3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Con riferimento alle entrate tributarie, occorre sottolineare che nel corso dell'anno 2020 sono state introdotte importanti novità in materia di fiscalità locale, con impatto diretto sul bilancio e/o sull'operatività degli uffici e sugli adempimenti in capo ai contribuenti, come ad esempio l'abolizione della TASI, l'introduzione della nuova IMU e del canone unico patrimoniale.

Si rammenta inoltre che la riscossione coattiva a mezzo ruolo è stata nuovamente soggetta a modifica: si veda più avanti il commento in merito alle spese ed aggi. Si segnala che con DM 13/12/2021 è stato determinato per l'anno 2022 il tasso dell'interesse legale, che passa dallo 0,01% al 1,25%.

IMU - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

A decorrere dall'anno 2020 è stata completamente riscritta la disciplina dell'IMU da parte della Legge di bilancio 2020, (art. 1 commi 739 e seguenti).

Come già previsto per la vecchia IMU, il presupposto della nuova IMU è il possesso di immobili; non costituisce presupposto d'imposta il possesso dell'abitazione principale o assimilata (così come definita dal comma 741 lettere b e c) salvo che si tratti di unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9; oggetto d'imposta sono i fabbricati, le aree fabbricabili ed i terreni agricoli (come definiti al comma 741); soggetto attivo dell'imposta è il Comune sul cui territorio la superficie degli immobili insiste interamente o prevalentemente. Il pagamento della nuova IMU è in due rate: il 16 giugno e il 16 dicembre; il termine per la presentazione della dichiarazione torna al 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui sono intervenute variazioni rilevanti per la determinazione dell'imposta.

La legge statale stabilisce, per ciascuna fattispecie, l'aliquota dell'IMU in una misura "standard" che può essere modificata dal comune, in aumento o in diminuzione, entro i margini di manovrabilità stabiliti dalla stessa legge.

A tal fine, il comune determina le aliquote dell'IMU con delibera del Consiglio comunale, che a pena di inapplicabilità deve essere:

approvata entro il termine per l'adozione del bilancio di previsione dell'anno di riferimento, fissato al 31 dicembre dell'anno precedente dall'art. 151, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), ma generalmente differito con disposizione di legge o decreto del Ministro dell'interno [art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006]; pubblicata sul sito www.finanze.gov.it entro il 28 ottobre dell'anno di riferimento [art. 1, commi 762 e 767, della legge n. 160 del 2019].

Le aliquote stabilite dalla legge per ciascuna fattispecie e i relativi margini di manovrabilità da parte dei comuni sono riportati nella seguente tabella.

fattispecie	norma	aliquota stabilita dalla legge	aliquota minima	aliquota massima	ulteriore aumento che può essere stabilito dal comune in sostituzione della maggiorazione TASI (art. 1, comma 755, della legge n. 160/2019)
abitazione principale di categoria catastale A/2, A/3, A/4, A/5, A/6, A/7	art. 1, c. 740, L. n. 160/2019		Esente		non previsto
abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 * si applica una detrazione di euro 200	art. 1, c. 748, L. n. 160/2019	0,5%*	0	0,6%*	non previsto
fabbricati del gruppo catastale D	art. 1, c. 753, L. n. 160/2019	0,86% (0,76% riservato allo Stato)	0,76%	1,06%	non previsto

fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (fabbricati merce)	art. 1, c. 751, L. n. 160/2019	0,1% (esenti dal 2022)	0	0,25% (esenti dal 2022)	non previsto
fabbricati rurali strumentali	art. 1, c. 750, L. n. 160/2019	0,1%	0	0,1%	non previsto
altri fabbricati (fabbricati diversi da abitazione principale, fabbricati del gruppo catastale D, fabbricati merce, fabbricati rurali strumentali)	art. 1, c. 754, L. n. 160/2019	0,86%	0	1,06%	1,14%
aree fabbricabili	art. 1, c. 754, L. n. 160/2019	0,86%	0	1,06%	1,14%
terreni agricoli (se non esenti ai sensi dell'art. 1, comma 758, legge n. 160/2019)	art. 1, c. 752, L. n. 160/2019	0,76%	0	1,06%	non previsto

I comuni potranno diversificare le aliquote dell'IMU esclusivamente con riferimento alle fattispecie che saranno individuate da un apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze e dovranno redigere la delibera di approvazione delle aliquote previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, di un prospetto che ne formerà parte integrante (art. 1, commi 756 e 757, legge n. 160 del 2019): la variabilità delle aliquote, rispetto al passato, viene quindi ridotta, comprimendo di fatto l'autonomia tributaria del Comune a favore di una maggiore semplificazione della norma nei confronti dei contribuenti; tuttavia alla data di compilazione della presente nota integrativa il prescritto prospetto non è ancora stato disciplinato, risultando emanato solo il decreto MEF del 20 luglio 2021 recante "Approvazione delle specifiche tecniche del formato elettronico per l'invio telematico delle delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate dei comuni, delle province e delle città metropolitane", finalizzato a consentire il prelievo automatizzato delle informazioni utili per l'esecuzione degli adempimenti relativi al pagamento dei tributi.

L'obbligo di trasmettere le delibere e i regolamenti nel formato elettronico definito da tale decreto, come chiarito nella Risoluzione n. 7/DF del 21 settembre 2021, deve ritenersi vigente a decorrere dall'anno d'imposta 2022, vale a dire con riferimento agli atti adottati dagli enti locali per le annualità dal 2022 in poi.

La Legge di bilancio 2021 (art. 1 comma 48) ha introdotto alcune agevolazioni per i pensionati in regime di convenzione internazionale con l'Italia e residenti all'estero per i quali è prevista per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, la riduzione al 50% dell'IMU (per il solo anno 2022 al 37,50%, come disciplinato dall'art. 1 comma 743 della Legge n. 234/2021), e di un terzo per la TARI (è previsto un contributo compensativo a favore dei comuni per compensare la corrispondente perdita di gettito).

Il D.Lgs. 146/2021 (art. 5-decies) ha inoltre chiarito che il beneficio dell'abitazione principale spetta ad un solo immobile, scelta dal nucleo familiare, anche nel caso in cui i componenti risiedano in immobili diversi situati anche in comuni differenti.

Il comune ha approvato il Regolamento della nuova IMU con deliberazione n. 25 del 9/7/2020.

Le aliquote per l'anno 2022 rimangono invariate e sono quelle stabilite con deliberazione Consiliare nr. 26 del 9/7/2020 e qui di seguito descritte:

ALIQUOTE IMU	
Fattispecie immobile	
Abitazione principale A/1 – A/8 – A/9 e relative pertinenze	5 per mille
Unità immobiliare possedute a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili, che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari, a seguito di ricovero permanente, a condizione che le stesse non risultino locate.	0 per mille
Fabbricati rurali strumentali	0 per mille
Fabbricati costruiti e destinati alla vendita dall'impresa costruttrice	0 per mille
Terreni agricoli	7,6 per mille
Immobili ad uso produttivo categoria D	7,6 per mille – quota Stato – 0 per mille quota Comune
Tutte le tipologie di immobili diversi dall'abitazione principale e dai precedenti punti sopra (ALIQUOTA ORDINARIA)	7,6 per mille

Attualmente il gettito iscritto in bilancio per il triennio con riferimento all'IMU ammonta a: - anno 2022: € 2.565.000,00; - anno 2023: € 2.565.000,00; - anno 2024: € 2.565.000,00;

ACCERTAMENTO IN BILANCIO DELLE SOMME RELATIVE ALLA LOTTA ALL'EVASIONE DEI TRIBUTI IN AUTOLIQUIDAZIONE

Il principio applicato della contabilità finanziaria prevede che siano accertate per cassa anche le entrate derivanti dalla lotta all'evasione delle entrate tributarie riscosse per cassa, salvo i casi in cui la lotta all'evasione sia attuata attraverso l'emissione di avvisi di liquidazione e di accertamento, di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione scade (per tali entrate si rinvia ai principi riguardanti l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e la rateizzazione delle entrate).

Pertanto la previsione dell'IMU da attività di accertamento è registrata sulla base di tale principio, con corrispondente accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

La Legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020) ha introdotto, dopo anni di attese in proposito, importanti novità in materia di riscossione coattiva, introducendo dal 01/01/2020 anche per i tributi locali l'accertamento esecutivo, che attribuisce all'avviso di accertamento la natura di titolo esecutivo e che consentirà ai Comuni di attivare immediatamente le procedure esecutive per il recupero coattivo del credito, senza dover formare prima il ruolo o l'ingiunzione fiscale. Tale modalità semplificata consentirà agli enti di migliorare la propria performance in termini di riscossione, snellendo la procedura. A favore dei contribuenti sono previste alcune tutele, come controbilanciamento dei maggiori poteri riconosciuti agli enti, come la notifica di solleciti di pagamento prima dell'avvio effettivo delle misure, e la possibilità di pagare entro ulteriori 30 giorni, anche in modo rateizzato (la materia delle rateizzazioni trova specifica disciplina nella legge di bilancio 2020).

L'applicazione della norma ha tuttavia subito un immediato blocco a causa della crisi sanitaria da Covid-19, che di fatto ne ha impedito l'avvio, incidendo negativamente sui risultati di bilancio (capacità di riscossione).

Con il DM del 01/09/2021 è stato inoltre modificata la modalità di contabilizzazione delle entrate rateizzate, casistica assai frequente nell'attività di accertamento tributario, ancora più rilevante a seguito della crisi pandemica di questi ultimi due anni: in particolare il principio ha previsto che la rateizzazione di un'entrata esigibile negli esercizi precedenti determini la cancellazione del residuo attivo dalle scritture della contabilità finanziaria e l'accertamento del medesimo credito nell'esercizio in cui viene concessa la rateizzazione, con imputazione agli esercizi previsti dal piano di rateizzazione (con possibilità di effettuare tali registrazioni nel corso del riaccertamento ordinario dei residui): condizione per poter procedere alla predetta contabilizzazione, è che la rateizzazione delle entrate, nel rispetto dei limiti previsti dalla legge e dal regolamento dell'ente, risulti da atti formali.

E' previsto inoltre che i Comuni possano accedere gratuitamente, per rafforzare la loro azione coattiva, alle banche dati fiscali relative ai debitori presenti in Anagrafe Tributaria, utilizzare i servizi di cooperazione informatica forniti dall'Agenzia delle Entrate e consultare le banche dati catastali nonché il pubblico registro automobilistico (PRA).

La legge di bilancio 2022 (L. 234/2021 – art. 1 comma 15), modificando l'art. 17 del D.Lgs. 112/1999, ha innovato il sistema della remunerazione dell'attività del

servizio nazionale della riscossione (Agenzia delle Entrate Riscossione s.p.a.), distribuendo in maniera diversa i vari oneri (aggio, spese, ecc) a carico sia del debitore che dell'ente che affida il ruolo a partire dal 01/01/2022: è stata altresì approvato il nuovo modello di cartella di pagamento, coerente con la nuova normativa. La stessa legge di bilancio ha altresì esteso a 180 giorni (anziché 60) il termine per l'espropriazione forzata per i ruoli consegnati dal 01/01/2022 al 31/03/2022.

RECUPERO EVASIONE IMU

L'attività di accertamento svolta in materia di ICI ha effetti, ovviamente, anche sulle annualità successive, e quindi sul recupero dell'IMU, i cui proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di accertamento sono stimati in:

		Anno 2022	Ano 2023	Anno 2024
ENTRATA	Gettito da lotta all'evasione	€ 70.000,00	€ 160.000,00	€ 160.000,00
SPESA	Accantonamento al FCDE	€ 45.500,00	€ 45.500,00	€ 45.500,00

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

La base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune. Tali redditi possono essere altalenanti, poiché influenzati dall'andamento dell'economia del paese.

La previsione, che resta di difficile determinazione in quanto legata ai redditi effettivi dei contribuenti.

L'accertamento in bilancio delle somme relative all'addizionale comunale IRPEF può seguire due modalità differenti: la regola principale è l'accertamento per cassa, tuttavia gli enti locali possono accertare l'addizionale comunale Irpef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta (ad esempio, nel 2021 le entrate per l'addizionale comunale irpef sono accertate per un importo pari agli accertamenti del 2019 per addizionale irpef, incassati in c/competenza nel 2019 e in c/residui nel 2020). In caso di modifica delle aliquote, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento in cui sono state introdotte le variazioni delle aliquote e in quello successivo, è riproporzionato tenendo conto delle variazioni deliberate. In caso di modifica della fascia di esenzione, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento e in quello successivo, è stimato sulla base di una valutazione prudenziale.

La legge di bilancio 2022 (L. 234/2021) ha modificato il TUIR, con particolare riferimento agli scaglioni imponibili (che passano da 5 a 4) e le corrispondenti aliquote, nonché alle detrazioni.

Tali modifiche comportano la necessità per l'ente di rimodulare le aliquote in maniera conforme ai nuovi scaglioni, in ossequio al principio della progressività dell'imposta: per tale motivo la stima del nuovo gettito risulta ad oggi maggiormente incerta rispetto al passato.

Per supportare la stima si è fatto ricorso anche all'apposito simulatore presente sul sito del MEF, in corso di aggiornamento per tener conto delle novità normative in questione.

La previsione per il triennio 2022-2024 deve inoltre tener conto del sicuro abbattimento della base imponibile del 2021 su cui verrà versata l'addizionale nel 2022, a causa della pandemia da Covid-19: da qui la necessità di elaborare previsioni estremamente prudenti sul fronte di questa entrata.

Le aliquote per l'anno 2022 vengono proposte al Consiglio Comunale dalla Giunta passando dalla previsione per scaglioni (efficace dal 2015 al 2021 e disposta con deliberazione C.C. n. 15 del 02/07/2015), all' aliquota unica dello 0,80% con soglia di esenzione a € 13.500,00.

Per la quantificazione del gettito da inserire in bilancio si è tenuto conto del calcolo effettuato dal Portale del Federalismo Fiscale che ha prodotto una previsione di gettito minimo di euro 1.676.665,00 ed un gettito massimo di euro 2.049.257,00.

Tenuto conto comunque che e' calcolata sull'imponibile fiscale riferito all'anno 2019, prudentemente e' stato stimato nella misura minima;

Il gettito previsto, in considerazione di quanto sopra, è pari a: € 1.677.000,00 per il 2022; € 1.677.000,00 per il 2023; € 1.677.000,00 per il 2024

TASSA RIFIUTI - TARI

Con riferimento al presente tributo, occorre segnalare che l'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) ha approvato in via definitiva i nuovi criteri relativi al riconoscimento dei costi efficienti del servizio integrato dei rifiuti (delibera n. 443/2019 del 31/10/2019).

Il documento in questione ridisegna completamente la metodologia di calcolo dei costi da inserire all'interno del piano economico finanziario, la base annua di riferimento, le voci da considerare e da escludere, la fonte di reperimento dei dati (fonti contabili obbligatorie), prevedendo meccanismi perequativi e di conguaglio rispetto ai costi attuali.

Anche il procedimento di approvazione del PEF viene profondamente rivisto, confermando che esso deve essere predisposto dal gestore dei rifiuti, ma che non può essere solo un elenco di costi, essendo necessaria anche una relazione illustrativa ed una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante del gestore che attesti la veridicità dei dati trasmessi.

ARERA ha approvato inoltre la deliberazione n. 363 del 03/08/2021 con cui sono ridefiniti i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2022-2025, adottando il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2), la deliberazione n. 459/2021/r/rif del 26/10/2021 con cui ha valorizzato i parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale, nonché la deliberazione n. 2/DRIF del 04/11/2021 2/2021, con cui ha proceduto all'approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria, fornendo ulteriori chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti: sulla base di tali atti viene definito il PEF per l'anno 2022 e, di conseguenza, le tariffe TARI 2022.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha pubblicato in data 30.12.2021 le linee guida interpretative del comma 653, art. 1, L.147/13, riguardanti le modalità da considerare per tener conto delle risultanze dei fabbisogni standard nella determinazione dei costi del servizio rifiuti.

Alla data di stesura della presente nota AUSIR (Autorità Locale competente) non ha ancora validato il Piano economico finanziario 2022, quindi, in attesa della predisposizione degli atti, la previsione di bilancio e' stata indicata nelle cifre del Piano economico finanziario 2021 approvato con deliberazione di C.C. n. 39 del 28/07/2021. In considerazione della complessità della stesura dei P.F. con l. 15/2022 e' stato differito al 30.04.2022, quindi in tempi successivi alla redazione dei bilanci.

Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	6.302.622,35	6.225.851,06	5.774.266,37	6.308.697,46	6.398.697,46	6.398.697,46	9,255 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	6.302.622,35	6.225.851,06	5.774.266,37	6.308.697,46	6.398.697,46	6.398.697,46	9,255 %

3.2) Entrate per trasferimenti correnti

TRASFERIMENTI DALLO STATO

I trasferimenti erariali per i servizi che il comune eroga per conto dello stesso sono di scarsa entità, sono presenti invece altri contributi a fronte di iniziative particolari dei quali si dettaglia nella seguente tabella:

Descrizione	2022	2023	2024
FONDO ORDINARIO ART. 35 D. LGS. 504/92	84.513,43	84.513,43	84.513,43
CONTRIBUTO DELLO STATO PER SERVITU' MILITARI	17.111,50	17.111,50	17.111,50
CONTR. STAT. PER T.I.A. SCUOLE STATALI DIVERSE	11.235,22	11.235,22	11.235,22
RIMB. ELEZIONI E REFERENDUM - corr. S 2191/00 e segg.	91.000,00	91.000,00	91.000,00
CONTRIBUTO STATALE REFEZIONE PERSONALE INSEGNANTE ED A.T.A. (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI DELL'IVA) RIF. S 1415/03	19.500,00	19.500,00	19.500,00
CONTR. STAT. FONDO NAZIONALE ACCOGLIENZA MSNA L. 190/2014 - corr. S 1782/00	82.125,00	82.125,00	82.125,00
CONTR. STAT. DIVERSI (Trasferimento da Ministeri)	46.000,00	46.000,00	46.000,00
TRASF. STAT. COMPART. SPESE EMISSIONE C.I.E.	1.634,00	1.634,00	1.634,00
RIMB. SPESE RILEVAZIONI ISTAT-corr. S 1046/01	6.193,00	6.193,00	6.193,00

Non sono stati previsti Trasferimenti da Ministeri per la copertura delle mancate entrate e delle maggiori spese derivanti dall'emergenza COVID (che attualmente prevede la fine dello stato di emergenza al 31.03.2022). Rimane la possibilità di utilizzare le economie dei ristori specifici non utilizzati nel 2021 e confluiti in avanzo vincolato. E' prevista per una parte di queste l'applicazione al bilancio di previsione 2022 sotto forma di avanzo vincolato. Le stesse come da disposizioni saranno utilizzate per spese relative alla refezione scolastico e alla gestione dell'asilo nido, secondo le indicazioni del Ministero e rendicontate entro il mese di maggio 2023.

TRASFERIMENTI DALLA REGIONE E DA ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Si evidenziano i seguenti contributi e trasferimenti Regionali:

Descrizione	2022	2023	2024
TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE	4.421.666,02	4.421.666,02	4.421.666,02
TRASF. REG. PER AUMENTI CONTRATTUALI PERSONALE DIPENDENTE	29.399,64	29.399,64	29.399,64
CONTR. REG. INTROD. PRODOTTI BIOLOGICI E TRADIZIONALI NELLE MENSE - L.R. 15/2000	81.634,87	81.634,00	81.634,00
CONTR. REG. FUNZIONAMENTO ASILO NIDO	79.000,00	79.000,00	79.000,00
TRASF. A.S.P. F.DO ABBATTIMENTO RETTE ASILO NIDO - L.R. 20/2005 ART. 15	175.000,00	175.000,00	175.000,00
CONTR. REG. PER INTERVENTI SOCIO - ASSISTENZIALI	4.000,00	4.000,00	4.000,00

TRASF. REG. A FAVORE DELLA MATERNITA' - L.R. 14/2018 - corr. S 1912	50.000,00	50.000,00	50.000,00
CONTR. REG. ABBATT. CANONI LOCAZIONE - rif. S 1893	84.355,30	84.55,30	84355,30
CONTR. REG. PER SPESE ACCOGLIMENTO MSNA - corr. S 1782/00 p.te	69.715,00	69.715,00	69.715,00
CONTR. REG. DIVERSI	2.700,00	0	0
CONTR. REG. PER INIZIATIVE DI PROT. CIVILE	1.500,00	1.500,00	1.500,00
CONTR. REG. PER ATTIVITA' CULTURALI DIVERSE	7.270,65	10.000,00	10.000,00
CONTR. REG. PER ATTIVITA' P.I.C. -	25.000,00	25.000,00	25.000,00
CONTR. REG. PER `SVILUPPO RETE BIBL. REG.` - L.R. 25/2006 - corr. S	39.000,00	39.000,00	39.000,00
CONTR. REG. PER FIERA DI SAN SIMONE	10.000,00	10.000,00	10.000,00
CONTR. REG. DISINFEST. ZANZARE	3.500,00	3.500,00	3.500,00
CONTR. REG. INSERIMENTO L.S.U. E CANTIERI LAVORO (Politiche per il lavoro)	41.000,00	41.000,00	41.000,00
TRASF. FONDI 5 PER MILLE PER ATTIVITA' SOCIALI. Corr. S 1927/20 e S 1882/05. (Trasferimento da Regioni).	11.000,00	11.000,00	11.000,00
TRASF. CORR. DA AGENZIE REGIONALI	2.500,00	2.500,00	2.500,00
CONTRIBUZIONI DIVERSE P.I.C. DA AMMINISTR. LOCALI	3.000,00	3.000,00	3.000,00

TRASFERIMENTI DA ALTRI SOGGETTI:

Si evidenziano i altri seguenti contributi:

Descrizione	2022	2023	2024
INTR. DA SPONSORIZZAZIONI ATT. CULTURALI (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI DELL'IVA)	25.100,00	35.100,00	35.100,00
INTR. DA SPONSORIZZAZIONI P.I.C. (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI DELL'IVA)	3.300,00	3.300,00	3.300,00

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	6.703.189,07	7.127.878,76	6.098.736,94	5.500.553,63	5.500.582,11	5.500.594,12	-9,808 %
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti da Imprese	13.944,40	6.466,00	10.995,00	28.400,00	38.400,00	38.400,00	158,299 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	6.717.133,47	7.134.344,76	6.109.731,94	5.528.953,63	5.538.982,11	5.538.994,12	-9,505 %

3.3) Entrate extratributarie

VENDITA DI SERVIZI:

In questa voce sono classificate tutte le entrate relative ai servizi erogati a pagamento dal comune, tra cui i servizi a domanda individuale, di seguito elencati con la relativa previsione di gettito:

Descrizione	2022	2023	2024
DIRITTI DI SEGRETERIA E ROGITO - UFF. SEGRETERIA	16.100,00	16.100,00	16.100,00
DIRITTI DI SEGRETERIA - UFF. DEMOGRAFICI E UFF. TECNICO	3.100,00	2.500,00	2.500,00
DIRITTI DI SEGRETERIA ATTI UFFICIO TECNICO (Proventi da autorizzazioni)	23.000,00	23.000,00	23.000,00
DIRITTI PER IL RILASCIO DELLE CARTE DI IDENTITA' (Proventi da rilascio documenti)	11.000,00	11.000,00	11.000,00
INTR. TARIFFA SERV. POLIZIA LOCALE	1.500,00	1.500,00	1.500,00
PROVENTI DI SERVIZI CIMITERIALI	34.800,00	30.000,00	30.000,00
PROVENTI SERV. LAMPADE VOTIVE (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI DELL'IVA)	11.600,00	11.700,00	11.800,00
PROVENTI MENSE E REFEZIONE SCOLASTICA (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI DELL'IVA)	450.000,00	450.000,00	450.000,00
CONCORSO SPESA TRASPORTO ALUNNI (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI DELL'IVA)	45.000,00	45.000,00	45.000,00
RETTE FREQUENZA ASILO NIDO (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI DELL' IVA)	71.000,00	71.000,00	71.000,00
PROVENTI ALTRI CENTRI SPORTIVI (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI DELL'IVA)	20.750,00	20.750,00	20.750,00
PROVENTI DEI CENTRI ESTIVI (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI DELL'IVA) - (Proventi da corsi extrascolastici).	15.000,00	15.000,00	15.000,00
PROVENTI LABORATORI DIDATTICI MUSEI (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI DELL'IVA)	800,00,00	1.300,00	1.800,00
CANONE SERV. PARCHEGGI A PAGAMENTO	45.000,00	75.000,00	75.000,00
RIMB. C.A.F.C. ONERI MUTUI SERV. IDRICO INTEGRATO (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI DELL'IVA)	32.151,08	32.151,08	32.151,08
RIMBORSO DIRITTI DI NOTIFICA	80,000	800,00	800,00
PROVENTI IMP. FOTOVOLTAICI (SCAMBIO SUL POSTO DELL' ENERGIA)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
INTROITI COMMERCIALI DIVERSI (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI DEL L'IVA)	450,00	500,00	500,00

PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI:

In questa sezione sono contabilizzati i proventi derivanti da:

Descrizione	2022	2023	2024
CANONI PER CONCESSIONI CIMITERIALI NON IN DIRITTO DI SUPERFICIE (Proventi da concessione su beni).	150.000,00	150.000,00	150.000,00
CANONE NUOVA AUTOSTAZIONE T.P.L.	31.750,00	31.750,00	31.750,00
FITTI REALI DI TERRENI	3.480,00	3.480,00	3.480,00

FITTI REALI DI FABBRICATI (Noleggi e locazioni di altri beni immobili)	53.488,44	53.525,00	53.525,00
FITTI `BORGO CAV. MORO`	50.000,00	60.000,00	60.000,00
FITTO LOCALI COM.LI ALL' I.N.P.S.	10.600,00	10.600,00	10.600,00
CANONI DEMANIALI	3.120,00	3.120,00	3.120,00
CANONI DEMANIALI X TELEFONIA MOBILE	49.471,37	49.673,50	49.673,50
CANONE CASERMA CARABINIERI	50.118,24	50.118,24	50.118,24
CANONE UNICO PATRIMONIALE (ex Cosap - Pubblicità - Pubbl. affissioni)	315.000,00	315.000,00	315.000,00
PROVENTI USO LOCALI COMUNALI (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI DELL'IVA)	9.225,00	9.225,00	9.225,00
RIMBORSO SPESE USO IMMOBILI COMUNALI	11.410,00	11.410,00	11.410,00
PROVENTI SERV. SORVEGL. ANTINCENDIO USO AUDITORIUM E TEATRO (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI DELL'IVA)- corr. S 1512/10	200,00	200,00	200,00
PROVENTI USO RETE GAS (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI DELL'IVA)	30.000,00	30.000,00	30.000,00

CANONE UNICO PATRIMONIALE

La legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020) prevede all'art. 1 commi 816 e seguenti prevede che dal 2021 la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada siano sostituiti dal nuovo "canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria" e sarà comunque comprensivo di qualunque canone ricognitori o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

La legge di bilancio 2021 (art. 1 comma 848) ha modificato il presupposto per l'applicazione del canone per le occupazioni permanenti del territorio comunale, con cavi e condutture, da chiunque effettuata per la fornitura di servizi di pubblica utilità, modificandone altresì le tariffe.

Detto canone viene disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, le tariffe sono state fissate con deliberazione consiliare nr. 3 del 31/03/2021 e vengono riconfermate anche per il corrente esercizio.

Nella previsione si è tenuto conto che dopo il 31/3 dovrebbe cessare lo stato di emergenza e non saranno più esentate le occupazioni di suolo pubblico da parte degli esercizi commerciali.

Di seguito il gettito previsto nel triennio:

- 315.000,00 per il 2022;
- 315.000,00 per il 2023;
- 315.000,00 per il 2024;

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI:

Questa voce si riferisce sostanzialmente alle sanzioni per violazioni al codice della strada, quantificate in € 950.000,00 per ogni annualità del triennio che sono state previste sulla base dell'andamento degli accertamenti e degli incassi degli ultimi esercizi, anche in considerazione delle modalità di contabilizzazione previste dai nuovi principi contabili. Una quota di tale risorsa è accantonata a fondo crediti di dubbia esigibilità a copertura del rischio di mancati incassi. Tali proventi, a norma del codice della strada, hanno destinazione vincolata per una quota almeno pari al 50%, che viene destinata con specifica deliberazione e rendicontata in sede di consuntivo.

E' inoltre prevista l'entrata derivante dal controllo delle violazioni per superamento dei limiti di velocità di cui all'art. 142 del D. Lgs. 285/1992 (Codice della strada), attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle

violazioni.

I relativi proventi sono attribuiti in misura pari al 50 per cento ciascuno, all'ente proprietario della strada (con esclusione delle strade in concessione) su cui e' stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1974, n. 381, e al Comune di Codroipo.

La quota pari al 50% di detta entrata è stanziata in spesa al fine di essere attribuita all'Ente proprietario della strada. Qui di seguito in dettaglio le somme iscritte a bilancio per attività di controllo degli illeciti:

Descrizione	2022	2023	2024
INTROITI SANZ. AMMINISTR. C.D.S - DA FAMIGLIE - Q.TA CODROIPO	700.000,00	700.000,00	700.000,00
INTROITI SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI DI REGOLAMEN TI COM.LI - DA FAMIGLIE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
INTROITI DA FAMIGLIE SANZ. AMMINISTR. CODICE DELL'EDILIZIA	40.000,00	30.000,00	30.000,00
INTROITI SANZ. AMMINISTR. C.D.S DA IMPRESE - Q.TA CODROIPO	250.000,00	250.000,00	250.000,00
INTROITI SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI DI REGOLAMENTI COM.LI DA IMPRESE	2.500,00	2.500,00	2.500,00
INTROITI DA IMPRESE SANZ. AMMINISTR. CODICE DELL'EDILIZIA	3.000,00	0	0

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI

Rientrano in questa tipologia le entrate derivanti da rimborsi di terzi di spese sostenute dall'ente a vario titolo, come ad esempio:

Descrizione	2022	2023	2024
INTERESSI ATTIVI DIVERSI (Interessi su depositi bancari o postali)	500	600	700
RIMBORSI DIVERSI DA ASSICURAZIONI - corr. S 2167 e 2167/05	32.000,00	32.000,00	32.000,00
CONC. COMUNI CONV. SERV. DI SEGRETERIA (Rimborso spese Personale in comando o in convenzione).	54.813,24	54.813,24	54.813,24
RIMB. SPESE ESEGUITE PER ORDINANZA SINDACALE NON OTTEMPERATA - corr. S 1566	10.000,00	10.000,00	10.000,00
CONCORSO SPESA SERVIZIO BIBLIOTECARIO MEDIO FRIULI	25.000,00	25.000,00	25.000,00
CONCORSO SPESE ATTIVITA' CULTURALI COMPRENSORIALI	73.800,00	73.500,00	73.300,00
CONC. COMUNI SPESE UFF. PROGR. COMUNITARIA	14.472,70	15.000,00	15.000,00
CONCORSO COMUNI SPESE GESTIONE SERVIZIO POLIZIA MUNICIPALE	10.000,00	10.000,00	10.000,00
RIMBORSO COMUNI SPESE GESTIONE RILEV. VELOCITA' - SERV. ASSOC. DI POL. MUNIC.	20.000,00	20.000,00	20.000,00
CONCORSO NELLA SPESA PER IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE ELETTORALE CIRCONDARIALE	600,00	600,00	600,00
CONCORSO SPESA FUNZION. UFFICIO CIRC. LAVORO	7.300,00	7.300,00	7.300,00
CONC. COMUNI SPESE FUNZ. ISTIT. COMPRENSIVO DI CODROIPO	3.000,00	3.000,00	3.000,00
CONC. COMUNI SERV. ASSOC. PERSONALE	19.245,84	19.245,84	19.245,84
CONC. COMUNI SERV. ASSOC. PERSONALE - CORSI DI FORMAZIONE	1.000,00	1.000,00	1.000,00

CONC. COMUNI SPESE CIMITERO MUSCLETTO	6.900,00	6.900,00	6.900,00
CONC. COMUNI SERV. ASSOC. COMMERCIO	7.916,64	8.000,00	8.000,00
CONC. COMUNI SERV. ASSOC. FINANZIARI E TECNICI	1.000,00	1.000,00	1.000,00
CONC. COMUNI SERV. ASSOC. FOTOVOLTAICO	1.000,00	1.000,00	1.000,00
RECUPERO SPESE DA PARTE DEGLI AFFITTUARI DI LOCALI COMUNALI	3.150,00	3.150,00	3.150,00
INTROITI E RIMBORSI DIVERSI	208.000,00	6.000,00	6.000,00
RIMBORSO SPESE PER PUBBLICITA' APPALTI LL.PP. - corr. S 1082/25	3.000,00	3.000,00	0
RIMBORSO SPESE PER PUBBLICITA' APPALTI TRASPORTO, MENSA SCOLASTICA E ASILO NIDO - corr. S 1419/00 E 1780/00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
RIMBORSO SPESE PER PUBBLICITA' APPALTI POLIZIA LOCALE - corr. S 1285/00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
RIMBORSO SPESE PER PUBBLICITA' APPALTI RAGIONERIA E TRIBUTI - corr. S	3.625,00	2.000,00	0
RIMB. SPESE UTENZE SC. MATERNA EX COMUNALE	25.000,00	25.000,00	25.000,00
RIMB. SPESE PER INCAR. PROFESS. COLLAUDO LOTTIZZAZIONI - Corr. S 1580/10	10.000,00	10.000,00	10.000,00
CONTRIBUZIONI ATTIV. CULTURALI DIVERSE	7.000,00	7.000,00	7.000,00
RIMB. UTENZE POZZO ARTESIANO V. MALIGNANI - corr. S 1808/03	1.200,00	1.200,00	1.200,00
IVA A CREDITO DA `SPLIT PAYMENT` - SERV. COMMERCIALI	90.000,00	90.000,00	90.000,00
IVA A CREDITO DA `REVERSE CHARGE`	10.000,00	10.000,00	10.000,00

Le entrate extratributarie	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Descrizione Tipologia/Categoria							
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.485.006,89	1.068.792,95	1.502.712,97	1.554.914,13	1.590.402,82	1.591.002,82	3,473 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.681.621,34	988.576,17	652.516,25	1.000.500,00	987.500,00	987.500,00	53,329 %
Interessi attivi	301,02	338,04	200,00	500,00	600,00	700,00	150,000 %
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	821.116,13	657.975,57	509.894,02	657.023,42	453.709,08	448.509,08	28,854 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.988.045,38	2.715.682,73	2.665.323,24	3.212.937,55	3.032.211,90	3.027.711,90	20,545 %

3.4) Entrate in conto capitale

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI: sono previsti i seguenti contributi con le previsioni sul triennio:

Descrizione	2022	2023	2024
TRASFERIMENTO STATALE PER INVESTIMENTI	150.000,00	30.000,00	0
TRASF. STATALE PER MANUT. STRAORD. SCUOLE DIVERSE	0	1.028.507,00	541.493,00
TRASF. STATALE PER PROG. DI RIGENERAZIONE URBANA - L. 160/2019	0	300.000,00	1.900.000,00
TRASFERIMENTO REGIONALE PER INVESTIMENTI	140.193,08	629.693,08	868.646,71
TRASF. REG. PER INTERV. PREVENZIONE RISCHIO SISMICO	482.794,14	0	0
CONTR. REG. PER SISTEMAZ. AUDITORIUM E TEATRO COMUNALE	0	150.000,00	300.000,00
CONTR. REG. MANUT. STRAORD. SCUOLE DIVERSE	20.000,00	460.000,00	0
CONTR. REG. PER INTERVENTI DIV. NEL SETTORE CULTURALE	100.000,00	369.971,68	2.210.000,00
CONTR. REG. PER `SISTEMA BIBLIOTECARIO`	10.000,00	7.000,00	7.000,00

CONTRIBUTI DESTINATI AL RIMBORSO DI PRESTITI PER REALIZZAZIONE DI OO.PP.

Descrizione	2022	2023	2024
CONTR. REG. PER INVESTIMENTI AD AMMORTAMENTO MUTUI OO.PP.	722.372,47	670.290,83	618.646,35
CONTR. REG. L.R. 2/83 - ATTUAZ. PIANO PARTICOLAREG. DI PASSARIANO - QUOTA A COPERTURA ONERI MUTUI L.R. 2/83.	164.241,14	164.241,14	164.241,14

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

All'interno del DUP è stato approvato l'elenco dei beni immobili ricadenti nel territorio comunale suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione ai sensi dell'art. 58 D.L. 25.06.2008 n. 112 convertito in Legge 06.08.2008 n. 133.

qui di seguito le previsioni di realizzo iscritte a bilancio per il triennio:

Descrizione	2022	2023	2024
ALIENAZIONE AREE ZONA INDUSTRIALE - (Cessioni di terreni edificabili).	1.343.520,96	271.977,25	0
ALIENAZIONE BENI IMMOBILI	0	174.140,93	0

ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE:

In questa voce sono classificati gli ex-oneri di urbanizzazione.

Si fa presente che la legge di bilancio 2017 (L. 232/2016), all'art. 1 comma 460, che a decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano, e a spese di progettazione per opere pubbliche (inciso introdotto da ultimo dall'art. 1-bis, comma 1 del D.L. 16 ottobre 2017, n. 148 (in G.U. 16/10/2017, n.242).

Si riportano le previsioni di gettito stimate:

Descrizione	2022	2023	2024
PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE PREVISTE DALLA DISCIPLINA URBANISTICA	201.098,23	193.500,00	121.353,29
PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE PREVISTE DALLA DISCIPLINA URBANISTICA SU OPERE A SCOMPUTO	1.354.300,78	192.660,72	454.279,38

relativamente al loro utilizzo sui rimanda alle considerazioni sulle spese, significando che finanziano:

- Nel 2022 per € 93.500,00 interventi in parte corrente e per € 107.598,23 interventi in conto capitale
- Nel 2023 per € 93.500,00 interventi in parte corrente e per € 100.000,00 interventi in conto capitale
- Nel 2024 per € 93.500,00 interventi in parte corrente e per € 27.853,29 interventi in conto capitale

La quota per i proventi su opere a scomputo viene inserita in bilancio ai soli fini della valorizzazione patrimoniale che si attiva nel momento in cui le opere vengono consegnate al comune.

Le entrate conto capitale	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Descrizione Tipologia/Categoria							
Tributi in conto capitale	0,00	758,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Contributi agli investimenti	2.897.696,60	3.337.054,86	2.564.305,91	1.789.600,83	3.809.703,73	6.610.027,20	-30,211 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.036.306,31	7.863,18	478.368,03	1.343.520,96	446.118,18	0,00	180,855 %
Altre entrate in conto capitale	294.228,47	99.195,42	1.275.452,45	1.555.399,01	386.160,72	575.632,67	21,948 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	4.228.231,38	3.444.871,96	4.318.126,39	4.688.520,80	4.641.982,63	7.185.659,87	8,577 %

3.5) Entrate per riduzione attività finanziarie

non sono previste riduzioni di attività finanziarie per alienazioni di partecipazioni, né altre tipologie di riduzioni di attività finanziarie (riscossione di crediti, derivati di ammortamento etc) in quanto non presenti.

Le entrate per riduzione di attività finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

3.6) Entrate per accensione di prestiti

Il bilancio finanziario 2022-2024 prevede l'accensione di prestiti per la realizzazione di investimenti, così come previsto dall'art. 202 del TUEL, come di seguito indicato:

Descrizione	2022	2023	2024
MUTUO PER AMPLIAM. ED ADEGUAM. SC. MATERNE (Mutui Cassa Depositi e Prestiti).	1.200.867,77	0	0
MUTUO PER AMPLIAM. ED ADEGUAM. SC. MEDIE (Mutui Cassa Depositi e Prestiti).	830.000,00	0	0

Relativamente al primo mutuo lo stesso, nelle previsioni, e secondo il cronoprogramma indicato dall'ufficio tecnico, sarà utilizzato con la forma del " Mutuo flessibile" che dà la possibilità, in attesa del bonus economico (c.d. Conto Termico) per il miglioramento dell'efficienza e del risparmio energetico degli edifici, di procedere con l'avvio dei lavori di efficientamento della Scuola Materna di Via IV Novembre. Nelle previsioni tale mutuo, che verrà utilizzato solo come ultima fonte di finanziamento, verrà ridotto ad € 610.867,77 considerando che il conto Termico sia concesso indicativamente in € 590.000,00.

Relativamente al mutuo per i lavori di ampliamento della Scuola Media G. Bianchi, il ricorso al "Mutuo Flessibile" permetterà anche il suo azzeramento calcolando che il conto termico che sarà concesso ammonta ad € 830.000,00.

Per entrambe i mutui considerata la tipologia non sono stati previsti oneri di ammortamento a carico del triennio, in quanto si prevede il loro utilizzo effettivo nel 2024 e per gli importi indicati nei paragrafi precedenti.

Il residuo debito dei mutui al 01.01.2022 risulta essere pari ad € 12.953.705,02 con un'incidenza sulla popolazione in termini di pro capite pari ad € 813,22.

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso.

Il comma 539 della Legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014) ha modificato l'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000, elevando dall'8 al 10 per cento, a decorrere dal 2015, l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti.

In particolare l'ente ha ad oggi un'incidenza percentuale degli interessi (al lordo dei contributi in conto interessi) sulle entrate correnti (calcolata sugli accertamenti dei primi tre titoli di entrata del 2020) , pari al 3.22%, contro un limite normativo pari al 10%.

Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	400.000,00	0,00	600.867,77	2.030.867,77	0,00	0,00	237,989 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	400.000,00	0,00	600.867,77	2.030.867,77	0,00	0,00	237,989 %

3.7) Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Ai sensi dell'art. 1 comma 555 della Legge di bilancio 2020, è stato disposto l'innalzamento fino al 31/12/2022 da tre a cinque dodicesimi del limite massimo di ricorso degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al fine di agevolare il rispetto da parte degli enti locali stessi dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali (fino al 31/12/2019 il limite era di quattro dodicesimi).

Il D.L. 34/2019, all'art. 38 comma 1- *duodecies* ha disciplinato per i comuni in stato di **dissesto finanziario** la durata delle anticipazioni di tesoreria, estendendola fino al raggiungimento dell'equilibrio di cui all'articolo 259 e, comunque, per non oltre cinque anni, compreso quello in cui e' stato deliberato il dissesto.

Il Comune di CODROIPO non prevede di attivare la facoltà di cui al comma 906 della legge di bilancio 2020.

Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

3.8) Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	1.950.725,38	2.332.818,09	6.614.000,00	6.616.000,00	6.616.000,00	6.616.000,00	0,030 %
Entrate per conto terzi	1.095.016,65	780.419,80	470.000,00	392.000,00	392.000,00	392.000,00	-16,595 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	3.045.742,03	3.113.237,89	7.084.000,00	7.008.000,00	7.008.000,00	7.008.000,00	-1,072 %

3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

A prescindere dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato è costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	74.947,31	48.047,15	275.986,13	197.339,88	0,00	0,00	-28,496 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	5.156.236,29	7.900.384,76	6.772.263,56	4.567.466,45	0,00	0,00	-32,556 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	5.231.183,60	7.948.431,91	7.048.249,69	4.764.806,33	0,00	0,00	-32,397 %

4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	13.524.691,75	12.022.095,14	15.006.145,74	15.080.424,24	14.277.131,39	14.342.517,75	0,458 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.457.394,76	3.614.814,50	13.748.785,69	11.749.468,36	3.727.950,66	6.323.272,38	-14,541 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	17,00	0,00	0,00	12.000,00	0,00	0,00	100,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.779.572,74	1.443.446,07	1.623.405,37	1.589.969,09	1.606.792,05	1.485.273,22	-2,059 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	3.045.742,03	3.113.237,89	7.084.000,00	7.008.000,00	7.008.000,00	7.008.000,00	-1,072 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	21.807.418,28	20.193.593,60	37.462.336,80	35.439.861,69	26.619.874,10	29.159.063,35	-5,413 %

4.1) Spese correnti

Vengono sinteticamente analizzati i singoli macroaggregati:

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

La Giunta Comunale, nelle more della definizione della disciplina di dettaglio del Piano integrato di attività e organizzazione delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 6 del D.L. 80/2021, il cui termine di approvazione è stato prorogato al 30/07/2022 ad opera dell'art. 1 comma 12 lett. a del DL n. 228/2021 (mille proroghe 2022), che sostituirà per gli enti con più di 50 dipendenti, i documenti di programmazioni in materia di personale.

Con determina n. 9/reg. gen. del 21/01/2021, integrata con determinazione nr. 775 reg. gen del 01/12/2021 è stato costituito il fondo per le risorse decentrate previste dall'art. 32 del CCRL per il triennio normativo ed economico 2016-2018 (ultimo anno costituito: 2021).

Per il Segretario Comunale, in data 17/12/2020 è stato sottoscritto il nuovo Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro per il periodo 2016/2018. Gli stanziamenti di bilancio sono stati pertanto adeguati ai nuovi valori stipendiali.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE

In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti; il Comune di Codroipo non applica il metodo cosiddetto commerciale sui servizi a rilevanza commerciale (art. 10 comma 2 D.Lgs. 446/1997): IRAP iscritta per € 232.971,94 per il 2022, € 221.255,44 per il 2023 ed € 221.255,44 per il 2024
- tassa di circolazione sui veicoli, calcolata sul parco mezzi in dotazione all'ente: tali spese rientrano nei limiti di spesa per le autovetture di cui al D.L. 78/2010 ed al D.L. 95/2012: tassa di circolazione iscritta per € 3.133,00 (2022) - € 3.133,00 (2023) - € 3.133,00 (2024);
- imposta di bollo e registrazione, calcolata sull'andamento storico dei contratti e sugli atti da registrare in qualità di soggetto passivo d'imposta: imposta di bollo e registro iscritta per € 4.750,00 (2022) - € 4.750,00 (2023) - € 4.750,00 (2024);

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Si evidenzia che nel bilancio 2022-2024 è stato considerato nelle previsioni anche l'aumento di spesa connesso all'incremento consistente del costo per le utenze elettriche e il gas, precisando che sono ad oggi previsti nel disegno di legge di bilancio analoghi interventi per calmierare tali aumenti, replicando misure analoghe già intervenute per la seconda parte del 2021 (DL 73/2021 e DL 130/2021).

Rientrano inoltre le spese per il funzionamento degli organi istituzionali, quali indennità e rimborsi per i consiglieri e gli amministratori: per il Comune di Codroipo, in relazione alla fascia demografica di appartenenza, l'indennità è stabilita dalla norme Regionali. Le indennità per i componenti della Giunta e del Consiglio equivalgono ad € 173.109,60 per il 2022; € 156.709,60 per il 2023 ed € 156.709,60 per il 2024. Fanno parte di questo macro aggregato anche le spese per incarichi professionali comprese le spese di progettazione delle opere pubbliche imputate tra le spese correnti: a riguardo si segnala che nel corso del 2019 è stata chiarita la modalità di contabilizzazione delle stesse (tra le spese correnti o in conto capitale) a seconda che l'opera da realizzare sia o meno compresa nei documenti programmatori (DUP): in sostanza i presupposti in base ai quali è possibile contabilizzare le spese di progettazione tra le spese in conto capitale sono che la spesa di progettazione sia contestualizzata in una programmazione complessiva dell'opera e che la realizzazione della stessa sia supportata da fonti di finanziamento attendibili e determinate all'inizio del processo programmatico. In assenza di tali presupposti, la spesa di progettazione deve essere contabilizzata al titolo 1°.

Con riferimento alle spese relative agli incarichi, si rileva il venir meno, ad opera del D.L. 124/2019, dei vincoli in materia di consulenze: rimane tuttavia vigente la necessità che i contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, siano riferiti alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio, così come richiesto dall'art. 3 comma della Legge n. 244/2007.

Fanno parte del macroaggregato 03 le spese relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, gestione del servizio idrico integrato, ecc.).

Sono anche comprese le spese per l'utilizzo di beni di terzi, tra cui i canoni per le locazioni immobili, per le quali si evidenzia che anche per l'anno 2022 rimane in vigore il blocco dell'adeguamento ISTAT previsto dal D.L. 95/2012, art. 3 comma 1, modificato dall'art. 3 c. 3 del D.L. 228/2021 (Mille proroghe 2022) per gli immobili locati dalle pubbliche amministrazioni.

Si rilevano le spese per le elezioni amministrative e per tornare referendarie a carico degli esercizi 2022, 2023 e 2024: per tali poste sono state previsti appositi stanziamenti al titolo 3° dell'entrata per il rimborso delle medesime: non possono essere infatti contabilizzate tra i servizi per conto di terzi, così come indicato dal punto 7.1 del principio contabile applicato 4/2, in quanto tali spese comportano autonomia decisionale e discrezionalità, anche se destinate ad essere interamente rimborsate.

Si rilevano le spese per le elezioni comunali, essendo previsto il rinnovo nell'annualità 2022 degli organi elettivi dell'Ente, per le quali non è previsto alcun rimborso in quanto spesa a totale carico dell'Ente.

Le previsioni del macroaggregato 03 sono state calcolate sulla base dei contratti in essere, su quelli nuovi che si prevede di dover stipulare e sul fabbisogno storico delle spese. E' risultato necessario calibrare le previsioni in maniera sempre più precisa e contenuta, vista la perdurante riduzione delle risorse disponibili, a fronte dei numerosi tagli imposti dalla finanza centrale.

TRASFERIMENTI CORRENTI - in questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, ed i più rilevanti sono:

Descrizione	2022	2023	2024
TRASF. ALLA REGIONE MAGGIOR GETTITO I.M.U. E TARES	701.056,46	701.056,46	701.056,46
TRASF. A COMUNI PER SERVIZI ASSOCIATI (PIC, sistema bibliotecario, uff. personale, ufficio polizia etc)	33.622,50	33.622,50	33.622,50
TRASF. ALL'ASP PER SERVIZI SOCIALI IN DELEGA	727.247,54	727.247,54	727.247,54
CONTRIBUTO FUNZIONAMENTO SCUOLE DIVERSE	42.000,00	42.000,00	42.000,00
TRASF. SU INCASSI I.C.I. - IFEL FONDAZIONE ANCI	2.000,00	2.000,00	2.000,00
TRASF. ALLA PROVINCIA/REGIONE PER CONVENZIONE UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI	500,00,	500,000	500,00
QUOTA CONSORTILE SCUOLA MOSAICISTI DEL FRIULI	4.800,00	4.800,00	4.800,00
TRASF. AD AMMINISTR. LOCALI QUOTA EX TRIBUTO PROV. TIA - TARES - TARI	6.000,00	5.000,00	5.000,00
TRASF. ALLA PROVINCIA Q.TA DI COMP. SANZIONI AMMINISTR. AL C.D.S.	4.000,00	4.000,00	4.000,00
CONTRIB. AI COMUNI EX ART. 28 L.R. 10/88 (DIRITTO ALLO STUDIO)	1.000,00	1.000,00	1.000,00
CONC. COMUNE SPESE PER ATT. CULTURALI DIVERSE	200,00,	200,00	200,00
VERS. QUOTA ASSOCIATIVA PER ATTIVITA' TEATRALI (ERT)	1.000,00	1.000,00	1.000,00
CONTR. A COMUNI PER INIZIATIVE RICREATIVE E SPORTIVE	150,00	150,00	150,00
CONTR. A FAMIGLIE PER MISURE DI 'SOLIDARIETA' ALIMENTARE` - Corr. E 2052/05	79.131,44	0	0
PREMIO LETTERARIO SAN SIMONE	2.500,00	2.500,00	2.500,00
TRASF. A FAMIGLIE PER ESENZIONI TA.RI.	5.000,00	5.000,00	5.000,00
CONTR. A SC. MATERNE GESTITE DA PRIVATI	130.000,00	130.000,00	130.000,00
CONTR. AD ENTI ISTIT. ED ASSOC. CULTURALI	1.000,00	1.000,00	1.000,00

CONTR. AD ASSOCIAZIONI PER INIZIATIVE RICREATIVE E SPORTIVE	88.500,00	88.500,00	88.500,00
CONTR. COMUNE SPESE GESTIONE `CENTRI ESTIVI` PARROCCHIALI	40.000,00	40.000,00	40.000,00
CONTR. COMUNE AD ENTI ISTITUZ. ED ASSOCIAZIONI PER FINALITA' SOCIALI	6.100,00	6.100,00	6.100,00
TRASF. COMUNE AD ENTI ISTITUZ. ED ASSOCIAZIONI PER INIZIATIVE SOCIO - ASSISTENZIALI. TRASF. 5 x MILLE. corr. E	11.000,00	11.000,00	11.000,00
CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI PER ATTIVITA' NELL'AMBITO DEL TURISMO	1.800,00	1.800,00	1.800,00

INTERESSI PASSIVI - La spesa per interessi passivi è prevista in € 518.176,37 per il 2022, in € 451.202,55 per il 2023 ed in € 385.207,36 per il 2024 e si riferisce alle quote interessi degli ammortamenti dei mutui passivi. L'evoluzione nel triennio dipende dai nuovi mutui accesi e/o dal termine dei piani di rimborso dei prestiti, giunti alla fine del periodo di ammortamento.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi. La previsione viene fatta prudenzialmente sulla base del trend storico. le previsioni comprendono:

Descrizione	2022	2023	2024
SGRAVI E RESTITUZIONI DI TRIBUTI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
REST. A FAMIGLIE QUOTE NON DOVUTE UFF. SEGRETERIA	100,00	100,00	100,00
RESTIT. A FAMIGLIE ENTRATE NON DOVUTE POL. MUNICIPALE	2.500,00	2.500,00	2.500,00
RESTIT. A IMPRESE ENTRATE NON DOVUTE POL. MUNICIPALE	800,00	800,00	800,00
REST. ECONOMIE CONTRIBUTIVE IN P/CORRENTE PROTEZIONE CIVILE	1.279,00	0	0
RIMBORSO ALLE FAMIGLIE DI ENTRATE NON DOVUTE SERV. MENSA E TRASPORTO SCOLASTICO (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI DELL'IVA)	2.500,00	500,00	500,00
RESTIT. A FAMIGLIE ENTRATE NON DOVUTE - SERV. CULTURALI	300,00	300,00	300,00
RESTIT. A FAMIGLIE ENTRATE NON DOVUTE SETT. SPORTIVO E RICREATIVO	150,00	150,00	150,00

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Fondo di riserva: il fondo di riserva è iscritto per € 52.016,82 nel 2022, per € 61.773,27 nel 2023 e per € 76.567,10 nel 2024 – in particolare, lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Tale quota minima è stabilita per un importo di € 22.612,39.

Fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL): lo stanziamento iscritto in bilancio, rispettoso di tale limite, ammonta ad € 100.000,00.

Accantonamenti: si evidenzia l'accantonamento per l'indennità di fine mandato al Sindaco che ammonta ad € 3.139,00 per tutti gli esercizi del bilancio.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La determinazione dello stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità è stata effettuata seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

In particolare la procedura è stata la seguente:

1. sono state individuate le entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione: la scelta del livello di analisi, è lasciata al singolo ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggiore livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli.

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

1a) i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante,

1b) i crediti assistiti da fidejussione,

1c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate rimosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione (così come anche ricordato anche dalla Corte dei Conti Lombardia con la deliberazione n. 153 del 08/05/2018): il servizio finanziario, in attiva collaborazione con gli altri responsabili dei servizi, ha provveduto a verificare le singole entrate per le quali risulta necessario provvedere ad accantonare il fondo crediti dubbia esigibilità, operando nel seguente modo:

1. Scelta del livello di analisi: la definizione dello stanziamento del fondo crediti dubbia esigibilità è stata compiuta a livello di CAPITOLO
2. è stata calcolata, per ciascuna entrata di cui al punto 1), la media semplice calcolata rispetto agli incassi in c/competenza e agli accertamenti nel quinquennio precedente (si applica la media semplice essendo ormai pienamente a regime l'applicazione del principio contabile applicato della contabilità finanziaria).
3. per ciascuna entrata è stata quindi individuata la percentuale (completamento a cento della percentuale di cui al punto 2) che ha consentito la determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità nell'importo ritenuto adeguato.

Si segnala inoltre che l'articolo 30-bis del DI 41/2021, che modifica l'art. 107-bis del D.L. n. 18/2020, prevede che, a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021: da ciò discende che i dati relativi al 2019 intervengono tre volte nel calcolo del fondo: la norma in questione ha lo scopo di eliminare dalla serie storica presa in considerazione per il calcolo dell'accantonamento due annualità peculiari dal punto di vista delle riscossioni.

Il comune di Codroipo ha adottato tale facoltà.

La Commissione Arconet ha inoltre chiarito (faq nn. 25 e 26 del 27 ottobre 2017) le modalità di calcolo per il FCDE in sede di previsione di bilancio, con particolare

riferimento alla composizione di numeratore e denominatore, per gli enti che decidono di considerare tra gli incassi anche quelli realizzati nell'esercizio successivo in conto residui dell'esercizio precedente, esplicitando i calcoli corrispondenti.

In particolare, a regime, ovvero quando il quinquennio di riferimento è composto esclusivamente da esercizi gestiti nel rispetto della citata disciplina armonizzata, il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti nel modo seguente per tutti gli esercizi compresi nel quinquennio di riferimento si calcola secondo la seguente formula:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. (x)} + \text{incassi esercizio (x+1) in c/residui (x)}}{\text{accertamenti esercizio (x)}}$$

Nella tabella finale di questo paragrafo, il dettaglio dei capitoli sui quali e' stato calcolato il fondo.

Accantonamento del fondo rischi spese legali:

Sulla base del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, si è provveduto alla determinazione dell'accantonamento al fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti. In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente. Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali, accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio.

Sulla base delle informazioni ricevute dal competente ufficio, nel bilancio di previsione non sono stanziati importi in quanto il contenzioso in essere non presenta rischi di soccombenza tali da rendere opportuno l'accantonamento

IVA a debito:

Vengono stanziati in questa voce le somme destinate al versamento dell'IVA a debito per le gestioni commerciali dell'Ente.

Come richiesto dal principio applicato della programmazione, si forniscono di seguito alcune informazioni riguardanti la gestione dell'IVA del Comune di Codroipo.

I servizi rilevanti ai fini IVA dell'ente sono i seguenti:

concessione in uso di impianti sportivi
concessione in uso di locali attrezzati
musei
mense scolastiche
trasporto scolastico
asilo nido
illuminazione votiva
servizi commerciali
Fognatura e depurazione

La previsione di spesa per iva a debito sui servizi commerciali ed sulle prestazioni in "reverse charge" ammonta ad € 100.000,00 per ogni esercizio del triennio L'ultima dichiarazione IVA riferita all'anno d'imposta 2020 è stata trasmessa entro il termine di legge (30 aprile 2021).

Dalla dichiarazione è emersa la seguente situazione:

credito pari ad € 4.416,00.

Fondo perdite società partecipate

I bilanci di previsione delle pubbliche amministrazioni locali devono prevedere un fondo vincolato per la copertura delle perdite degli organismi partecipati non immediatamente ripianate. La disposizione è stata introdotta dall'articolo 1, cc. 550 e seguenti della Legge 147/13 (Legge di stabilità 2014) ed è entrata a pieno regime dal 2018, dopo un regime transitorio di prima applicazione già nel triennio 2015 – 2017. Tale fondo permette di evitare, in sede di bilancio di previsione, che la mancata considerazione delle perdite eventualmente riportate dall'organismo possa incidere negativamente sui futuri equilibri di bilancio e favorisce la progressiva responsabilizzazione gestionale degli Enti soci, mediante una stringente correlazione tra le dinamiche economico-finanziarie degli organismi partecipati e quelle dei soci affidanti.

L'obbligo di creare il fondo vincolato per le perdite degli organismi partecipati riguarda tutte le pubbliche amministrazioni locali incluse nell'elenco Istat di cui all'articolo 1, comma 3 della Legge 196/09, quindi anche i Comuni. Gli "organismi partecipati" che l'articolo 1, comma 550 considera ai fini della determinazione dell'accantonamento al fondo sono le aziende speciali, le istituzioni e le società partecipate, e non solo a quelle iscritte nell'elenco ISTAT delle PA. L'accantonamento deve essere calcolato qualora gli Organismi partecipati presentino, nell'ultimo bilancio disponibile, un risultato di esercizio o un saldo finanziario negativo, non immediatamente ripianato dall'ente partecipante (articolo 1, comma 551).

Nessuno degli Organismi partecipati dell'ente si trova in detta situazione, pertanto non è stato previsto alcun accantonamento.

Fondo garanzia debiti commerciali

L'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 ha introdotto un'importante norma, valida quale principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai fini della tutela economica della Repubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

In particolare viene introdotto l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di accantonare in bilancio un apposito fondo a garanzia dei debiti commerciali scaduti, con la finalità di limitare la capacità degli enti di porre in essere ulteriori spese qualora gli stessi non siano rispettosi dei termini di pagamento dei debiti commerciali di cui al D.Lgs. 231/2011 (30 giorni dalla ricezione della fattura) ovvero in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo rispetto all'anno precedente.

L'accantonamento obbligatorio varia dall'uno al cinque per cento dell'ammontare degli stanziamenti dell'esercizio in corso riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi, al netto delle spese vincolate, proporzionalmente alla gravità del ritardo rilevato sui pagamenti.

Il Fondo garanzia debiti commerciali (FGDC), su cui non è possibile disporre impegni e pagamenti, a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali dovrà essere adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi, al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione.

Con il D.L. 34/2019 viene previsto che, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo rispetto all'anno precedente, la norma non si applichi alle amministrazioni per le quali il debito commerciale residuo scaduto non superi il 5 per cento del totale delle fatture ricevute. Inoltre si prevede che il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione sia liberato nell'esercizio successivo a quello in cui siano rispettate determinate condizioni di virtuosità.

Entro il 28 febbraio di ciascun anno l'ente dovrà essere adottare una delibera con la quale viene stanziato nella parte corrente del bilancio l'accantonamento in questione, nel caso in cui siano state rilevate le condizioni di cui al comma 859, riferite all'esercizio precedente: tale accantonamento dovrà essere stanziato anche in caso di esercizio provvisorio o gestione provvisoria (art. 9 comma 2 DL 152/2021), ai fini della tempestiva attuazione del PNRR. L'indicatore relativo al debito commerciale residuo, per gli esercizi 2022 e 2023 potrà essere elaborato sulla base dei dati contabili dell'Ente previo invio della comunicazione dello stock di debito residuo scaduto relativa ai due esercizi e previa verifica da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile.

Si richiama la verifica delle condizioni richieste dalla normativa in merito all'obbligo di accantonamento del fondo a garanzia dei debiti commerciali, in base all'istruttoria compiuta dal servizio finanziario:

Condizione	Valore
Debito commerciale residuo al 31/12 esercizio precedente	-1.338,94
Debito commerciale residuo al 31/12 secondo esercizio precedente	839,31
Totale fatture ricevute esercizio precedente	9.422.900,65

Limite 5% fatture anno	471.145,03
Indicatore finale ritardo annuale pagamenti esercizio precedente	-6 gg.

Dall'analisi dei parametri di cui alla tabella soprastante, si rileva che per il Comune di Codroipo non sussista l'obbligo di accantonare il fondo a garanzia dei debiti commerciali.

Le spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	3.043.070,87	2.865.816,21	3.087.674,31	3.345.519,70	3.203.598,07	3.203.598,07	8,350 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	228.918,05	220.669,66	250.467,92	267.954,94	256.238,44	256.238,44	6,981 %
Acquisto di beni e servizi	7.014.525,37	5.947.383,71	7.404.723,42	8.143.157,47	7.573.798,56	7.690.386,28	10,054 %
Trasferimenti correnti	2.217.924,53	2.134.657,70	2.762.231,52	1.888.607,94	1.808.476,50	1.808.476,50	-31,627 %
Interessi passivi	769.583,28	673.237,41	587.179,12	518.176,37	451.202,55	385.207,36	-11,751 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	51.676,82	27.744,81	45.098,90	17.629,00	14.350,00	14.350,00	-60,910 %
Altre spese correnti	198.992,83	152.585,64	868.770,55	899.378,82	969.467,27	984.261,10	2,872 %
TOTALE SPESE CORRENTI	13.524.691,75	12.022.095,14	15.006.145,74	15.080.424,24	14.277.131,39	14.342.517,75	0,494 %

4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamiento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2022		100,00%	100,00%	
		2023		100,00%	100,00%	
		2024		100,00%	100,00%	
1.01.01.06.002	I.M.U. DERIVANTE DA ACCERTAMENTO SU ANNUALITA' PREGRESSE (Attivita' di verifica e controllo)	2022	70.000,00	45.458,00	45.500,00	A
		2023	160.000,00	103.904,00	103.905,00	
		2024	160.000,00	103.904,00	103.905,00	
1.01.01.16.001	ADDIZ. COMUNALE IRPEF (Attivita' ordinaria di gestione)	2022	1.677.000,00	0,00	0,00	A
		2023	1.677.000,00	0,00	0,00	
		2024	1.677.000,00	0,00	0,00	
1.01.01.61.001	TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI (TARES - TARI) (Al lordo del Tributo Provinciale del 4,5% di cui all' Art.19 del D.LGS. 504/92).	2022	1.994.697,46	224.403,46	224.500,00	A
		2023	1.994.697,46	224.403,46	224.500,00	
		2024	1.994.697,46	224.403,46	224.500,00	
3.02.02.01.004	INTROITI SANZ. AMMINISTR. C.D.S - DA FAMIGLIE - Q.TA CODROIPO	2022	700.000,00	262.430,00	262.500,00	A
		2023	700.000,00	262.430,00	262.500,00	
		2024	700.000,00	262.430,00	262.500,00	
3.02.02.01.000	INTROITI SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI DI REGOLAMEN TI COM.LI - DA FAMIGLIE	2022	5.000,00	3.641,50	3.700,00	A
		2023	5.000,00	3.641,50	3.700,00	
		2024	5.000,00	3.641,50	3.700,00	
3.02.03.01.004	INTROITI SANZ. AMMINISTR. C.D.S DA IMPRESE - Q.TA CODROIPO	2022	250.000,00	81.175,00	81.200,00	A

		2023	250.000,00	81.175,00	81.200,00	
		2024	250.000,00	81.175,00	81.200,00	
3.02.03.01.000	INTROITI SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI DI REGOLAMENTI COM.LI DA IMPRESE	2022	2.500,00	916,25	1.000,00	A
		2023	2.500,00	916,25	1.000,00	
		2024	2.500,00	916,25	1.000,00	
3.01.02.01.008	PROVENTI MENSE E REFEZIONE SCOLASTICA (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI DELL'IVA)	2022	450.000,00	17.910,00	18.000,00	A
		2023	450.000,00	17.910,00	18.000,00	
		2024	450.000,00	17.910,00	18.000,00	
3.01.02.01.016	CONCORSO SPESA TRASPORTO ALUNNI (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI DELL'IVA)	2022	45.000,00	3.861,00	3.900,00	A
		2023	45.000,00	3.861,00	3.900,00	
		2024	45.000,00	3.861,00	3.900,00	
3.01.02.01.002	RETTE FREQUENZA ASILO NIDO (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI DELL' IVA)	2022	71.000,00	35,50	100,00	Manuale
		2023	71.000,00	35,50	100,00	
		2024	71.000,00	35,50	100,00	
3.01.02.01.006	PROVENTI ALTRI CENTRI SPORTIVI (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI DELL'IVA)	2022	20.750,00	9.451,63	9.500,00	A
		2023	20.750,00	9.451,63	9.500,00	
		2024	20.750,00	9.451,63	9.500,00	
3.01.03.02.000	FITTI "BORGO CAV. MORO"	2022	50.000,00	5.435,00	5.500,00	A
		2023	60.000,00	6.522,00	6.600,00	
		2024	60.000,00	6.522,00	6.600,00	
3.01.03.02.002	RIMBORSO SPESE USO IMMOBILI COMUNALI	2022	11.410,00	1.430,01	1.500,00	A
		2023	11.410,00	1.430,01	1.500,00	
		2024	11.410,00	1.430,01	1.500,00	
3.05.99.99.999	INTROITI E RIMBORSI DIVERSI	2022	208.000,00	0,00	0,00	A
		2023	6.000,00	0,00	0,00	
		2024	6.000,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.999	RIMBORSO DIRITTI DI NOTIFICA	2022	800,00	0,00	0,00	A
		2023	800,00	0,00	0,00	
		2024	800,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFCILE ESAZIONE PARTE CORRENTE		2022	5.556.157,46	656.147,35	656.900,00	
		2023	5.454.157,46	715.680,35	716.405,00	
		2024	5.454.157,46	715.680,35	716.405,00	

4.2) Spese in conto capitale

In relazione alla programmazione delle OO.PP. si fa riferimento allo Schema di Piano delle OO:PP.
Di seguito il dettaglio delle spese iscritte a bilancio e finanziate con risorse dell'anno:

ANNO 2022	PREVISIONE 2022	Mutui	trasf. reg. x investimenti	contr. statali e regionali	Vendita aree PIP	L. 10/77	Avanzo di amministrazion e	Avanzo di bilancio
		Ordinari					F.di Vincolati	
manut. straord. beni demaniali e patrimoniali	3.000,00		3.000,00					
manut. straord. caserma CC.CC.	7.000,00		7.000,00					
acq. attrezz. c/o magazzino comunale	6.000,00							6.000,00
manut. straord. uff. tecnico	3.000,00		3.000,00					
manut. straord. magazzino comunale	2.000,00		2.000,00					
acq. attrezzature per pulizie	1.000,00		1.000,00					
informatizzazione serv. generali	12.000,00		12.000,00					
manut. straord. immobili adibiti ad uffici comunali	3.000,00		3.000,00					
interv. rafforz. locale Municipio comunale	482.794,14			482.794,14				
spese per informatizz. serv. gener. - acq. software "Office automation"	1.000,00		1.000,00					
acq. ed allestimento mezzo polizia locale	82.466,22						82.466,22	
acq. mobili ed arredi per polizia locale	13.000,00						13.000,00	
realizz. impianti per la sicurezza ambientale	54.306,96						54.306,96	
acq. attrezz. per polizia locale	2.500,00		2.500,00					
acq. attrezz. informatiche per polizia locale	14.494,04						14.494,04	
contrib. a famiglie per sist. di sicurezza	72.914,96						72.914,96	
ristrutt. scuola materna di Via IV Novembre	2.604.046,07	1.200.867,77		20.000,00	300.000,00		1.083.178,30	
manut. straord. scuole materne	3.000,00					3.000,00		
compl. interv. strutturali scuola elem. "Candotti" di Via Friuli	3.000,00					3.000,00		
manut. straord. sc. elementari	3.000,00					3.000,00		
demoliz. e ricostruz. sc. media "G. Bianchi"	981.709,47	830.000,00				46.808,94	104.900,53	
manut. straord. sc. media	4.000,00					4.000,00		
lavori di recupero, restauro e rivalif. ambito "villa Ballico" - I lotto	181.964,32			100.000,00	81.964,32			
manut. straord. barchessa villa Kechler	2.500,00		2.500,00					
acq. mobili ed arredi per "sistema bibliotecario"	10.000,00			10.000,00				
acq. mobili ed arredi per "museo carrozze"	2.800,00		2.800,00					
manut. straord. Biblioteca Comunale	4.500,00		0,00			4.500,00		
manut. straord. teatro comunale	11.334,51		11.334,51					
manut. straord. Auditorium comunale	5.000,00		5.000,00					
acq. giochi di quartiere	65.000,00		5.000,00	60.000,00				

acq. attrezz. per attività sportive	3.000,00		3.000,00					
Manut. straord. Maxi palestra	3.000,00					3.000,00		
manut. straord. imp. sportivi diversi	3.000,00		3.000,00					
manut. straord. palestra sc. media "G. Bianchi" - integr. QE	16.122,74		16.122,74					
Sistem. ed adegua. Polisportivo Comunale	3.500,00		3.500,00					
Sistem. Polisportivo Comunale - adeg. Pubblico Spettacolo (II lotto)	200.000,00				200.000,00			
sist. area sportiva "Impianti base"	2.000,00		2.000,00					
manut. straordinaria piscina comunale	11.500,00					11.500,00		
opere di urbanizz. primaria a scomputo oneri L. 10/77 (Bucalossi)	1.354.300,78					1.354.300,78		
incar. profess. esterni urbanistica - aggiorn. PRGC	50.000,00					50.000,00		
manut. straord. alloggi resid. "Borgo cav. Moro"	3.000,00		3.000,00					
manut. straordinaria parchi e giardini	2.500,00		2.500,00					
trasf. a famiglie per interv. di allacc. alla rete fognaria	10.500,00			10.500,00				
sost. imp. semaforici	95.000,00			90.000,00		5.000,00		
manut. straord. impianti illum. pubblica	5.000,00					5.000,00		
Sistemazione strade e marciapiedi - 2022	335.000,00				335.000,00			
manut. straord. rete stradale e sistem. marciapiedi	70.000,00		5.000,00		65.000,00			
acq. segnaletica stradale	8.000,00							8.000,00
acq. segnaletica stradale bilingue	23.000,00		7.534,06				15.465,94	
acq. attrezzature Protezione Civile	500,00		500,00					
realizz. nuova sede distaccamento VV.F.	68.000,00				68.000,00			
manut. straord. asilo nido	3.000,00		0,00			3.000,00		
manut. straord. sede centri socio - assistenziali	3.000,00		3.000,00					
manut. straord. cimiteri	5.000,00		0,00			5.000,00		
restauro cappella cimitero di Pozzo - integrazione	15.000,00		7.401,77			7.598,23		
ampliam. cimitero di Zompicchia	246.747,70				246.747,70			

7.182.001,91	2.030.867,77	117.693,08	773.294,14	1.343.520,96	1.461.899,01	1.440.726,95	14.000,00
---------------------	---------------------	-------------------	-------------------	---------------------	---------------------	---------------------	------------------

ANNO 2023	PREVISIONE 2023	Mutui	trasf. reg. x investimenti	contr. statali e regionali	Alienazione beni patrimoniali	Vendita aree PIP	L. 10/77	Avanzo di bilancio
		Ordinari						
manut. straord. beni demaniali e patrimoniali	3.000,00		3.000,00					
manut. straord. caserma CC.CC.	2.000,00		2.000,00					
acq. attrezz. c/o magazzino comunale	6.000,00							6.000,00
manut. straord. uff. tecnico	3.000,00		3.000,00					
manut. straord. magazzino comunale	2.000,00		2.000,00					
informatizzazione serv. generali	12.000,00		12.000,00					
manut. straord. immobili adibiti ad uffici comunali	3.000,00		3.000,00					
spese per informatizz. serv. gener. - acq. software "Office automation"	1.000,00		1.000,00					
acq. attrezz. per polizia locale	2.500,00		2.500,00					
ristrutt. scuola materna di Via IV Novembre	460.000,00			460.000,00				
manut. straord. scuole materne	3.000,00		489,80				2.510,20	
manut. straord. sc. elementari	3.000,00						3.000,00	
demoliz. e ricostruz. sc. media "G. Bianchi"	1.028.507,00			1.028.507,00				
manut. straord. sc. media	4.000,00						4.000,00	
lavori di recupero, restauro e riqualf. ambito "villa Ballico" - I lotto	369.971,68			369.971,68				
manut. straord. barchessa villa Kechler	2.500,00		2.500,00					
acq. mobili ed arredi per "sistema bibliotecario"	7.000,00			7.000,00				
acq. mobili ed arredi per "museo carrozze"	500,00		500,00					
manut. straord. Biblioteca Comunale	4.500,00		0,00				4.500,00	
manut. straord. teatro comunale	2.000,00		2.000,00					
manut. straord. Auditorium comunale	3.000,00		3.000,00					
adeg. normativo Auditorium comunale	150.000,00			150.000,00				
acq. attrezz. per attività sportive	3.000,00		3.000,00					
Manut. straord. Maxi palestra	3.000,00		3.000,00				0,00	
sist. e riqualf. area tiro con l'arco a Rivolto	135.170,33					135.170,33		
manut. straord. imp. sportivi diversi	3.000,00		3.000,00					
Sistem. ed adeguam. Polisportivo Comunale	3.500,00		3.500,00					
sist. area sportiva "Impianti base"	3.000,00		3.000,00					
manut. straordinaria piscina comunale	3.000,00		0,00				3.000,00	
prog. rigen. urbana centro storico Passariano	300.000,00			300.000,00				
opere di urbanizz. primaria a scomputo oneri L. 10/77 (Bucalossi)	192.660,72						192.660,72	
manut. straord. alloggi resid. "Borgo cav. Moro"	3.000,00		3.000,00					
manut. straordinaria parchi e giardini	2.500,00		2.500,00					
manut straord impianti illum. pubblica	5.000,00						5.000,00	

Sistemazione strade e marciapiedi - 2023	300.000,00		63.203,28	30.000,00		136.806,92	69.989,80	
manut. straord. rete stradale e sistem. marciapiedi	5.000,00		5.000,00					
percorso viabil. via Canale I - p.zza Dante	63.040,95				63.040,95	0,00		
acq. segnaletica stradale	8.000,00							8.000,00
acq. attrezzature Protezione Civile	500,00		500,00					
realizz. nuova sede distaccamento VV.F.	500.000,00			500.000,00				
manut. straord. asilo nido	3.000,00		0,00				3.000,00	
manut. straord. sede centri socio - assistenziali	3.000,00		3.000,00					
manut. straord. cimiteri	5.000,00		0,00				5.000,00	
realizz. orti urbani ed aerea sgambam. cani	111.099,98				111.099,98	0,00		
	3.727.950,66	0,00	129.693,08	2.845.478,68	174.140,93	271.977,25	292.660,72	14.000,00

ANNO 2024	PREVISIONE 2024	Mutui	trasf. reg. x investimenti	contr. statali e regionali	Alienazione beni patrimoniali	Vendita aree PIP	L. 10/77
		Ordinari					
manut. straord. beni demaniali e patrimoniali	3.000,00		3.000,00				
manut. straord. caserma CC.CC.	2.000,00		2.000,00				
acq. attrez. c/o magazzino comunale	6.000,00						
manut. straord. uff. tecnico	3.000,00		3.000,00				
manut. straord. magazzino comunale	2.000,00		2.000,00				
informatizzazione serv. generali	12.000,00		12.000,00				
manut. straord. immobili adibiti ad uffici comunali	3.000,00		3.000,00				
spese per informatizz. serv. gener. - acq. software "Office automation"	1.000,00		1.000,00				
acq. attrez. per polizia locale	2.500,00		2.500,00				
manut. straord. scuole materne	3.000,00		2.646,71				353,29
realizz. nuova sede distaccamento VV.F.	800.000,00			800.000,00			
manut. straord. sc. elementari	3.000,00						3.000,00
manut. straord. sc. media	4.000,00						4.000,00
demoliz. e ricostruz. sc. media "G. Bianchi"	541.493,00			541.493,00			
manut. straord. barchessa villa Kechler	2.500,00		2.500,00				
acq. mobili ed arredi per "museo carrozze"	500,00		500,00				
manut. straord. Biblioteca Comunale	4.500,00						4.500,00
acq. mobili ed arredi per "sistema bibliotecario"	7.000,00			7.000,00			
manut. straord. teatro comunale	2.000,00		2.000,00				
manut. straord. Auditorium comunale	3.000,00		3.000,00				
adeg. normativo Auditorium comunale	300.000,00			300.000,00			
acq. attrez. per attività sportive	3.000,00		3.000,00				
lavori di recupero, restauro e riqualif. ambito "villa Ballico" - I lotto	2.210.000,00			2.210.000,00			
Manut. straord. Maxi palestra	3.000,00		3.000,00				0,00
manut. straord. imp. sportivi diversi	3.000,00		3.000,00				
Sistem. ed adeguam. Polisportivo Comunale	3.500,00		3.500,00				
sist. area sportiva "Impianti base"	3.000,00		3.000,00				
manut. straordinaria piscina comunale	3.000,00						3.000,00
manut. straord. alloggi resid. "Borgo cav. Moro"	3.000,00		3.000,00				
manut. straordinaria parchi e giardini	2.500,00		2.500,00				
manut. straord. impianti illum. pubblica	5.000,00						5.000,00
manut. straord. rete stradale e sistem. marciapiedi	5.000,00		5.000,00				
acq. attrezzature Protezione Civile	500,00		500,00				
manut. straord. asilo nido	3.000,00						3.000,00
manut. straord. sede centri socio - assistenziali	3.000,00		3.000,00				

manut. straord. cimiteri	5.000,00						5.000,00
acq. segnaletica stradale	8.000,00						
prog. rigen. urbana centro storico Passariano	1.900.000,00			1.900.000,00			
opere di urbanizz. primaria a scomputo oneri L. 10/77 (Bucalossi)	454.279,38						454.279,38
	6.323.272,38	0,00	68.646,71	5.758.493,00	0,00	0,00	482.132,67

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati.

Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	3.338.457,51	3.492.749,32	7.286.194,70	11.666.053,40	3.727.950,66	6.323.272,38	60,111 %
Contributi agli investimenti	92.309,00	122.065,18	142.840,60	83.414,96	0,00	0,00	-41,602 %
Altre spese in conto capitale	26.628,25	0,00	6.319.750,39	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	3.457.394,76	3.614.814,50	13.748.785,69	11.749.468,36	3.727.950,66	6.323.272,38	-14,541 %

4.2.2) Quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento

Si riporta infine il quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale previste nel bilancio di previsione 2016-2018, piano triennale delle opere pubbliche 2016-2018 ed investimenti provenienti da esercizi precedenti e traslati di competenza, nonché spese per incremento di attività finanziarie.

Descrizione fonte di finanziamento	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Alienazione beni patrimoniali	0,00	174.140,93	0,00
Alienazione aree P.I.P	1.343.520,96	271.977,25	0,00
Oneri di Urbanizzazione	1.461.899,01	292.660,72	482.132,67
Avanzo di Bilancio	14.000,00	14.000,00	14.000,00
Avanzo di Amministrazione	1.440.726,95	0,00	0,00
Contributi regionali	740.987,22	1.916.664,76	3.385.646,71
Contributi Statali	150.000,00	1.058.507,00	2.441.493,00
Fondo Pluriennale Vincolato	4.567.466,45	0,00	0,00
Mutui Cassa DD.PP	2.030.867,77	0,00	0,00
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	11.749.468,36	3.727.950,66	6.323.272,38

4.2.3) Contributi agli investimenti

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo.

L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa.

Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione".

In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti.

Nell'allegato al bilancio e al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione è data evidenza della quota costituita da entrate genericamente "destinate" al finanziamento degli investimenti e della quota vincolata al finanziamento di specifici investimenti.

Di seguito il dettaglio dei contributi erogati a fronte di specifici finanziamenti regionali

Descrizione contributo	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
CONTR. A FAMIGLIE PER SISTEMI DI SICUREZZA	72.914,96	0,00	0,00
TRASF. A FAMIGLIE PER INTERV. DI ALLACC. ALLA RETE FOGNARIA	10.500,00	0,00	0,00
TOTALE CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	83.414,96	0,00	0,00

4.3) Spese per incremento delle attività finanziarie

Si prevede l'acquisto di azioni della S.S.M. (Servizio Sosta e Mobilità) società per azioni di Udine, finalizzata all'affidamento "in house" della gestione delle soste a pagamento, per complessivi 12.000,00 €.

La società, completamente pubblica, ha attualmente soci il Comune di Udine, il Comune di Cividale, l'Automobile Club di Udine, il comune di Tarvisio la C.C.I.A.A. di Udine e Pordenone

La spesa per incremento attività finanziarie e' finanziata con contributo regionale per investimenti.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Acquisizioni di attività finanziarie	17,00	0,00	0,00	12.000,00	0,00	0,00	100,000 %
TOTALE SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	17,00	0,00	0,00	12.000,00	0,00	0,00	100,000 %

4.4) Spese per rimborso di prestiti

Il residuo debito dei mutui al 01.01.2022 risulta essere pari ad € 12.953.706,42.

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano ad € 1.589.969,09 per il 2022, € 1.606.792,05 per il 2023 ed € 1.485.273,22 per il 2024.

La flessione della quota capitale nel 2024 e' dovuta al completo ammortamento di 2 mutui Cassa DD.PP. contratti nel 2008 rispettivamente per acquisto di immobili e per manutenzione di strade.

Le spese per rimborso prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.779.572,74	1.443.446,07	1.623.405,37	1.589.969,09	1.606.792,05	1.485.273,22	-2,059 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	1.779.572,74	1.443.446,07	1.623.405,37	1.589.969,09	1.606.792,05	1.485.273,22	-2,059 %

4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Non sono previste anticipazioni di Tesoreria, essendo la cassa iniziale, unitamente alle previsioni di incasso sufficiente a garnatire i pagamenti programmati per l'anno.

Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

4.6) Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Le spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	1.702.875,16	2.095.964,87	6.314.000,00	6.316.000,00	6.316.000,00	6.316.000,00	0,031 %
Uscite per conto terzi	1.342.866,87	1.017.273,02	770.000,00	692.000,00	692.000,00	692.000,00	-10,129 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	3.045.742,03	3.113.237,89	7.084.000,00	7.008.000,00	7.008.000,00	7.008.000,00	-1,072 %

5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Tra le spese non ricorrenti occorre inoltre segnalare: le spese per il recupero dell'evasione tributaria e molte altre spese che, per loro natura, sono non indispensabili e comunque rinunciabili

ENTRATE non ricorrenti

descrizione	Importo
prov. L.10 a fin. p/corrente	41.500,00
RIMBORSO per presunti 2 turni elettorali - corr. S	91.000,00
contr. reg. "cantieri lavoro" - corr. S 1897/00 e 1897/03	41.000,00
sanz. codice edilizia famiglie	11.432,99
importo presunto pubblicazioni quotidiani gara cup - uff. tributi - corr. S	3.625,00
rimb. Ciel x inc. verifica, DL e collaudo PF illum. pubblica - corr S 1086	110.000,00
Totale	298.557,99

Per le entrate da Sanzioni a Codice della Strada si rimanda alla deliberazione che fissa in maniera puntuale l'utilizzo degli stessi.

SPESE non ricorrenti

descrizione	Importo
Elezioni comunali lavoro straordinario personale com.le	10.000,00
Elezioni comunali noleggio telefonini e uso locali	1.000,00
Elezioni comunali pulizie seggi	2.000,00
Elezioni comunali spedizioni cartoline	3.600,00
Elezioni comunali compensi membri seggi elettorali	20.000,00
Elezioni comunali oneri su straord.	2.750,00
Elezioni comunali IRAP su straord. elett.	875,00
Incarico per il monitoraggio situazione pavimentazioni stradali	8.000,00
Incarico verifica, DL e collaudo PF illum. pubblica - a carico del concessionario	110.000,00
servizio di supporto per gara concessione Canon Unico Patrimoniale	8.000,00
irap su incarico di supporto Canone Unico Patrimoniale	500,00
Incarico per revisione regolamento videosorveglianza ai fini di rispetto norme privacy	4.000,00
incarico per formulazione parere in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro	2.510,00
Spese per supporto amministrativo e data entry in attesa di sostituzione personale ufficio cultura	12.000,00
Spese per commissioni e servizio di supporto al RUP per gare trasporto e mensa scolastica	19.000,00
Esternalizzazione servizio biblioteca	45.699,20
incarico per restauri opera Ermacora della collezione Bartolini	2.000,00
spese per gara uff. Tributi cup - ANAC - GURI - QUOTIDIANI	4.900,00
progetto "Cantieri di Lavoro" per inserimento n.04 persone compensi	35.500,00
progetto "Cantieri di Lavoro" per inserimento n.04 persone oneri	5.500,00
progetto "Cantieri di Lavoro" per inserimento n.04 persone irap	3.100,00
Straordinari per presunti 2 turni elettorali	40.000,00
Oneri su straordinari per presunti 2 turni elettorali	11.000,00
Irap su straordinari per presunti 2 turni elettorali	3.500,00
Acquisto di beni per presunti 2 turni elettorali	3.000,00
Utilizzo di beni di terzi per presunti 2 turni elettorali	1.500,00
Servizi ausiliari per presunti 2 turni elettorali	2.000,00
Servizi Amministrativi per presunti 2 turni elettorali	5.000,00
Altri servizi per presunti 2 turni elettorali	25.000,00
totale	391.934,20

6) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità' di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Non sono previsti rilascio di garanzie in favore di soggetti terzi.

7) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari, derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

Il comune non ha in essere contratti derivati.

8) ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

Enti e organismi strumentali

Denominazione	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Consorzi	1	1	1	1
Aziende	1	1	1	1
Società di capitali	2	2	2	2

Denominazione Consorzio

CONSORZIO SCUOLA MOSAICISTI DEL FRIULI, COSTITUITO DA COMUNI, PROVINCE DI UDINE E PORDENONE.

Il Consorzio Scuola Mosaicisti del Friuli provvede allo sviluppo dell'arte musiva, alla gestione della didattica e all'amministrazione della scuola mosaicisti del Friuli.

Denominazione Azienda

AZIENDA PUBBLICA SERVIZI ALLA PERSONA "DANIELE MORO"

L'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Daniele Moro" ha un Consiglio di Amministrazione composto da 5 componenti (4 nominati dal Sindaco di Codroipo, 1 dal Sindaco di Camino al Tagliamento).

I Comuni di Basiliano, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Codroipo, Lestizza, Mereto di Tomba, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons, Varmo, nell'esercizio dei poteri e delle prerogative loro spettanti in base alla legge regionale 31 marzo 2006 numero 6, artt. 18 e 19, per l'esercizio in forma associata delle attività inerenti il Servizio Sociale dei Comuni, hanno delegato all'A.S.P. (Azienda Pubblica Servizi alla Persona) "D. Moro" Codroipo fino al 31.12.2024, la gestione e l'organizzazione dei servizi sociali per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale

Denominazione S.p.A.

La CAFC S.p.A. è società a capitale totalmente pubblico affidataria in house, nel rispetto dell'art. 5 e dell'art. 192 del Decreto Legislativo 50/2016 e dell'art.16 del Decreto Legislativo 175/2016, del servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Centrale Friuli, coincidente con la Provincia di Udine. Il controllo analogo è esercitato in forma congiunta dai soci affidanti in house sulla base di idonea convenzione all'uopo stipulata e alla luce dell'art. 25-bis dello Statuto.

A&T 2000 S.p.A. – SERVIZI COMUNALI ASSOCIATI

La A&T 2000 S.p.A. è società a capitale totalmente pubblico ed è, nel rispetto dei principi della normativa comunitaria e nazionale in materia di controllo analogo, secondo il modello delle società in house affidataria del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati, quale gestore operante all'interno dell'Ambito Territoriale Ottimale ai sensi degli articoli 147, 149 bis e 172 del Decreto Legislativo 152/2006 e, più recentemente, ai sensi della Legge Regionale 15 aprile 2016, n. 5 e della deliberazione n. 37/19 del 2 ottobre 2019 dell'Assemblea Regionale d'Ambito di AUSIR (Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti), per una durata dell'affidamento in house fino al 1° gennaio 2035.

9) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Società partecipate

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018
A&T 2000 S.p.A.	www.aet2000.it	7,6780	Gestisce attività ed interventi in materia di rifiuti in tutte le forme, fasi e processi che a livello intercomunale possono conseguire migliori condizioni di economicità, efficienza ed efficacia.	31-12-2030	0,00	300.081,00	529.986,00	525.958,00
CAFC S.p.A.	www.cafcspa.com	2,5688	Gestione, esercizio e costruzione di adduttrici per la distribuzione dell'acqua potabile, nonché di reti interne comunali di distribuzione oltre alla gestione del servizio di fognatura compresa la manutenzione delle strutture.	31-12-2030	0,00	2.260.096,00	3.693.198,00	10.771.413,00

Si segnala per C.A.F.C. S.p.a in data 18/02/2022 la dismissione della sua partecipata (quindi partecipata indiretta del comune di Codroipo) dall'istituto di Credito CiviBank – Banca di Cividale. Le azioni del valore unitario al 31.12.2021 pari a 6,35 €/cad., sono state cedute a 6,40 €/cad. per complessivi 5.363,20 € (cinquemilatrecentosessantatre/20 €).

Con l'operazione descritta si è completata la dismissione della partecipazione di CAFC S.p.A. nell'Istituto di Credito CiviBank – Banca di Cividale.

10) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle leggi statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

È necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.

Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie", non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell'equilibrio generale di bilancio).

L'avanzo di amministrazione applicato al Bilancio di Previsione 2022-2024 riguarda solo la parte "vincolata"

10.1) Risultato di amministrazione presunto

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2022 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2021	9.828.395,99
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2021	7.048.249,69
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2021	19.634.930,16
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2021	22.442.718,57
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2021	104.143,29
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2021	407.048,65
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2021	67.168,52
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2022	14.438.931,15
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2021 ⁽¹⁾	4.759.309,01
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021 ⁽²⁾	9.679.622,14

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021 ⁽⁴⁾	5.267.618,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2021 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾	0,00
Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	0,00
Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	16.853,08
B) Totale parte accantonata	5.284.471,08
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	482.928,77
Vincoli derivanti da trasferimenti	1.575.663,89
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	2.058.592,66
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata a investimenti	280.822,40
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	2.055.736,00

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	308.500,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	1.572.308,15
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	1.880.808,15

(*) Indicare gli anni di riferimento.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2022.

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2020, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2021 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2020. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2021 è approvato nel corso dell'esercizio 2022, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2021.

(5) Indicare l'importo del fondo 2021 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2020, incrementato dell'importo relativo al fondo 2021 stanziato nel bilancio di previsione 2021 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2020. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2022 è approvato nel corso dell'esercizio 2022, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2021 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2022.

(6) In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione 2022 l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)

2022 - 2023 - 2024

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2021	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2021 (con segno - ¹)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2021	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2021 (con segno +/-) ²	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	Risorse accantonate presunte al 31/12/2021 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)	(f)
Fondo anticipazioni liquidità							
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate							
Totale Fondo perdite società partecipate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso							
Totale Fondo contenzioso		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità							
2151/10	FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE	5.464.110,00	0,00	0,00	-196.492,00	5.267.618,00	0,00
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		5.464.110,00	0,00	0,00	-196.492,00	5.267.618,00	0,00
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)							
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti(4)							
2151/20	ACCANTONAMENTO INDENNITA' DI FINE MANDATO	13.079,08	0,00	3.774,00	0,00	16.853,08	16.270,00
Totale Altri accantonamenti		13.079,08	0,00	3.774,00	0,00	16.853,08	16.270,00
TOTALE		5.477.189,08	0,00	3.774,00	-196.492,00	5.284.471,08	16.270,00

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato nel corso dell'esercizio 2022 preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto.

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*) 2022 - 2023 - 2024

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021 (dati presunti)	Impegni presunti esercizio 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2021 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) ± (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 se non reimpegnati nell'esercizio 2021 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	Risorse vincolate presunte al 31/12/2021 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	$(g) = (a) + (b) - (c) - (d) - (e) + (f)$	(i)

Vincoli derivanti dalla legge											
	Trasf. stat. per emergenza "Covid-19"		interv. diversi per emergenza epidemiologica da "Covid-19"	216.400,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	216.400,42	136.500,00
2055/5	CONTR. REG. DIVERSI	1417/1	APPALTO TRASPORTO SCOLASTICO (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI DELL'IVA)	0,00	288.169,44	21.641,09	0,00	0,00	0,00	266.528,35	172.000,00
Totale vincoli derivanti dalla legge (h/1)				216.400,42	288.169,44	21.641,09	0,00	0,00	0,00	482.928,77	308.500,00

Vincoli derivanti da Trasferimenti											
	Trasf. reg. per "Politiche di sicurezza 2020"		interventi diversi "Politiche di sicurezza 2020"	126.708,77	0,00	52.378,29	6.802,96	0,00	0,00	67.527,52	67.527,52
	Trasf. reg. per "Politiche di sicurezza 2019"		interventi diversi per "Politiche di sicurezza 2019"	71.593,98	0,00	12.203,24	7.499,34	0,00	0,00	51.891,40	48.535,76
	Trasf. reg. per "Politiche di sicurezza 2021"	3081/7	ACQ. ATTREZZ. INFORMATICHE PER POLIZIA MUNICIPALE	0,00	96.093,26	0,00	353,80	0,00	0,00	95.739,46	95.739,46
	contr. per sist. di sicurezza privati 2021	3081/20	CONTR. AD IMPRESE PER SISTEMI DI SICUREZZA	0,00	76.243,28	3.328,32	0,00	0,00	0,00	72.914,96	72.914,96
2052/5	CONTR. REG. PER MISURE DI "SOLIDARIETA' ALIMENTARE" - Corr. S 1877/10	1877/10	CONTR. A FAMIGLIE PER MISURE DI "SOLIDARIETA' ALIMENTARE" - Corr. E 2052/05	111.021,21	67.260,23	99.150,00	0,00	0,00	0,00	79.131,44	79.131,44
2056/10	CONTR. REG. PER INIZIATIVE DI PROT. CIVILE		spese gestione Protezione Civile	0,00	6.930,00	5.539,08	0,00	111,92	0,00	1.279,00	1.279,00
2058/0	CONTR. REG. PER ATTIVITA' CULTURALI DIVERSE	1512/0	SPESE PER SPETTACOLI, CONVEGNI E MANIFESTAZIONI CULTURALI DIVERSE	0,00	3.635,34	0,00	0,00	0,00	0,00	3.635,34	3.635,24
4020/5	TRASF. STATALE PER MANUT. STRAORD. SCUOLE DIVERSE	3124/0	RISTRUTT. SC. MATERNE DIVERSE	1.070.000,00	133.492,88	1.530,00	118.784,58	0,00	0,00	1.083.178,30	1.083.178,30

4020/5	TRASF. STATALE PER MANUT. STRAORD. SCUOLE DIVERSE	3139/0	AMPLIAMENTO ED ADEGUAMENTO SCUOLA ELEMENTARE	0,00	238.472,98	1.785,00	131.787,45	0,00	0,00	104.900,53	104.900,53
4025/0	TRASFERIMENTO REGIONALE PER INVESTIMENTI	3479/1	ACQ. SEGNALETICA STRADALE IN FRIULANO ED ITALIANO	0,00	15.465,94	0,00	0,00	0,00	0,00	15.465,94	15.465,94
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (h/2)				1.379.323,96	637.593,91	175.913,93	265.228,13	111,92	0,00	1.575.663,89	1.572.308,15

Vincoli derivanti da finanziamenti											
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (h/3)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Vincili formalmente attribuiti dall'ente											
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (h/4)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Altri vincoli											
Totale altri vincoli (h/5)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE RISORSE VINCOLATE (h+(h/1)+(h/2)+(h/3)+(h/4)+(h/5))				1.595.724,38	925.763,35	197.555,02	265.228,13	111,92	0,00	2.058.592,66	1.880.808,15
---	--	--	--	---------------------	-------------------	-------------------	-------------------	---------------	-------------	---------------------	---------------------

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (i/1)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (i/2)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (i/3)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (i/4)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (i/5)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (i=i/1+i/2+i/3+i/4+i/5)	0,00
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/1=h/1-i/1)	482.928,77
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/2=h/2-i/2)	1.575.663,89
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/3=h/3-i/3)	0,00
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/4=h/4-i/4)	0,00
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/5=h/5-i/5)	0,00
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l=h-i) ⁽¹⁾	2.058.592,66

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto.

(1) Importo immediatamente utilizzabile nelle more dell'approvazione del rendiconto. Nel corso dell'esercizio provvisorio è utilizzabile nei limiti di quanto previsto nel principio applicato della contabilità finanziaria.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)

2022 - 2023 - 2024

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2021	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2021 (dato presunto)	Impegni esercizio 2021 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2021 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	Risorse destinate agli investimenti nel risultato presunto al 31/12/2021 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)	(g)
	TRASF. E F.DI PROPRI PER INVESTIMENTI		INVESTIMENTI DIVERSI C/CAPITALE	226.021,28	54.801,12	0,00	0,00	0,00	280.822,40	0,00
TOTALE				226.021,28	54.801,12	0,00	0,00	0,00	280.822,40	0,00
Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione presunto riguardanti le risorse destinate agli investimenti									0,00	
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione presunto al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti ⁽¹⁾									280.822,40	

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2021 preveda l'utilizzo delle quote del risultato di amministrazione destinate agli investimenti.

(1) Le risorse destinate agli investimenti costituiscono una componente del risultato di amministrazione utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

11) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

In relazione agli obblighi di finanza pubblica si segnala che la Regione FVG ha siglato uno specifico accordo con il quale viene stabilita la regolazione dei rapporti finanziari tra Stato e Regione.

La L.R. 18/2015, modificata dalla L.R. 19/2019 e dalla L.R.20/2020, prende atto della perimetrazione del sistema integrato (Stato - Regione) e prevede che gli enti locali della Regione assicurano la razionalizzazione e il contenimento della spesa nell'ambito del concorso finanziario attraverso:

- gli equilibri di bilancio
- la sostenibilità del debito
- la sostenibilità della spesa di personale

EQUILIBRI COSTITUZIONALI

La materia del controllo del debito pubblico discendente dagli obblighi imposti originariamente dal trattato di *Maastricht* relativi al patto di stabilità e crescita tra gli stati membri dell'Unione Europea, dalle disposizioni contenute nel Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), ed in ultimo dal Trattato sulla stabilità, sul coordinamento e sulla *governance* nell'Unione economica e monetaria, stipulato il 2 marzo 2012 (e ratificato dall'Italia con legge 23 luglio 2012, n. 114), ha subito nel tempo numerose evoluzioni, vincolando in maniera rilevante le attività degli enti.

Tra le ultime normative succedutesi, la legge di bilancio 2019 (L. 145/2018) ha previsto ai commi 819-826 la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, in base alla quale gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, utilizzando la versione vigente per ciascun anno di riferimento che tiene conto di eventuali aggiornamenti adottati dalla Commissione Arconet.

La commissione Arconet ha chiarito che, con riferimento al prospetto degli equilibri di cui all'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio. Ciò premesso, si segnala, in ogni caso, che a legislazione vigente non sono previste specifiche sanzioni in merito al mancato rispetto.

Il rispetto degli equilibri di finanza pubblica è pertanto desumibile, in sede di preventivo, dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, cui si rinvia, sottolineando che gli aggregati andranno costantemente monitorati in corso d'anno, con particolare riferimento all'incidenza delle nuove voci rilevanti introdotte con il Decreto MEF del 01/08/2019.

Per quanto concerne il rispetto degli equilibri di bilancio richiesti ai sensi della Legge n. 145/2018, si rinvia all'apposita sezione: la verifica finale verrà eseguita in sede di rendiconto.

SOSTENIBILITA' DEL DEBITO

La Regionale ha determinato che l'indicatore di sostenibilità del debito è definito quale rapporto percentuale tra la spesa per rimborso di prestiti e le entrate correnti (come da piano degli indicatori art. 18 D. lgs 118/2011). Con l'adozione della deliberazione 1885 del 14/12/2020 ha determinato i valori soglia rispetto al debito classificando i comuni secondo classi demografiche, quindi ha stabilito per i comuni della Classe demografica 10.000-24.999 il 12,08%.

Il comune di Codroipo rispetta il limite evidenziato dall'indicatore 8.2 per il bilancio di previsione (sostenibilità debiti finanziari) al 8,11% per il 2022, 8,17% per il 2023 e 7,26% per il 2024.

SOSTENIBILITA' DELLA SPESA DI PERSONALE

Con riferimento alla collocazione della spesa di personale l'indicatore di sostenibilità è definito quale rapporto percentuale tra la spesa di personale e le entrate correnti. Con deliberazione della Giunta Regionale nr. 1885/2020 sono stati stabiliti i valori soglia per classi demografiche ed il comune di Codroipo si colloca all'interno della fascia demografica 10.000-24.99. Il valore soglia è stato rideterminato con deliberazione della giunta Regionale 1994 del 23 dicembre 2021 ed è pari

al 23,40%.
Di seguito il prospetto

RISPETTO DEL LIMITE			
SPESE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024			
a sommare	2022	2023	2024
VOCE PDC U.1.01.00.00.000	3.345.519,70	3.203.598,07	3.203.598,07
VOCE PDC U.1.03.02.12.000	41.000,00	41.000,00	41.000,00
RIMBORSI DOVUTI PER SPESE PERSONALE IN COMANDO, DISTACCO, CONVENZIONE, ECC.	2.500,00	2.500,00	2.500,00
a detrarre			
RIMBORSI RICEVUTI PER SPESE PERSONALE IN COMANDO, DISTACCO, CONVENZIONE, ECC.	95.069,43	95.641,69	95.641,69
SPESE PER ASSUNZIONI DI PERSONALE PER LE QUOTE FINANZIATE DA SPECIFICHE ENTRATE VINCOLATE PROVENIENTI DA ALTRI SOGGETTI	41.000,00	41.000,00	41.000,00
TOTALE SPESA DI PERSONALE	3.252.950,27	3.110.456,38	3.110.456,38
INDICATORE DI SOSTENIBILITA'	22,82%	22,03%	22,04%
SCOSTAMENTO	-83.332,63	-192.885,30	-191.835,11
	-0,58%	-1,37%	-1,36%

12) CONCLUSIONI

Il bilancio di previsione 2022-2024 e' stato redatto secondo i principi contabili (D.Lgs.n.118/11 e s.m.i.) vigenti, con rispetto degli equilibri e delle prescrizioni di legge. Relativamente alle entrate le stesse sono state valutate tenendo conto della situazione economica e generale del momento, e corrispondono al totale delle spese previste.

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della "competenza finanziaria potenziata" mentre risultano correttamente calcolati (e stanziati a bilancio) il risultato di amministrazione, il fondo crediti di dubbia esigibilità ed il fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione.

La presente relazione e' stata redatta allo scopo di rendere piu' comprensibili i dati di bilancio che rappresentano la complessa realtà economica e patrimoniale dell'ente locale